

Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 20 APRILE 2022, N. 34

OGGETTO: *Relazione sulla Performance 2021.*

Schema di deliberazione 13 aprile 2022, n. 18

Verbale n. 12

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste la Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25 (Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 settembre 2021, n. 65 (Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2021-2023, Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2021-2023 e Piano organizzativo del lavoro agile 2021);

VISTO il Disciplinare sul Sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio adottato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 28 febbraio 2022, n. 16;

VISTA la relazione sulla performance 2021 di cui all'allegato A predisposta dalla struttura competente;

RITENUTO di approvare la relazione sulla performance 2021;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

Delibera

1. di approvare la relazione sulla performance 2021, predisposta dalla struttura competente, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Segretaria generale e all'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Relazione sulla performance **Duemilaventuno**

SOMMARIO

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni	2
Chi siamo	2
L'istituzione in sintesi	4
Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale	4
2. Cosa facciamo	7
Attività istituzionale relativa all'anno 2021.....	10
Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio.....	10
Attività dell'Aula.....	12
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione	13
Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri	14
Attività di sindacato ispettivo.....	15
Rapporti con la società civile relativi all'anno 2021	16
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale.....	19
Leggi di particolare rilievo	23
3. Le strutture amministrative	29
Il personale del Consiglio regionale	32
4. Performance 2021	41
5. Albero della performance	43
Obiettivi strategici e operativi 2021-2023.....	44
Obiettivi strategici.....	46
Obiettivi assegnati al personale dirigente.....	57
6. Il processo di valutazione	79
7. Valutazioni dei dirigenti	81

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni

Chi siamo

Il Consiglio Regionale è l'organo legislativo, rappresentativo della Regione, previsto dall'articolo 121 della Costituzione Italiana. Oltre ad esercitare la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, esso "concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo, nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione"¹.

È un organo della Regione che, analogamente ad altri organi di rilevanza costituzionale, dispone di regolamenti, bilancio e personale autonomi rispetto a quelli della Giunta Regionale².

Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dallo Statuto della Regione Lazio che all'articolo 24 sancisce quanto segue:

Articolo 24 (Autonomia del Consiglio)

1. Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale, che esercita con le modalità stabilite dai propri regolamenti interni.
2. Il Consiglio approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso.
3. Le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione.
4. Lo stanziamento complessivo del bilancio di previsione del Consiglio è incluso nel bilancio della Regione e le risultanze finali del conto consuntivo sono ricomprese nel rendiconto generale della Regione.

I consigli regionali, essendo rappresentativi dell'elettorato regionale, perseguono finalità collettive garantendo il riconoscimento e la tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini, singoli e associati. Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, tali organismi sono stati dotati di una particolare autonomia. Il Consiglio, soggetto con autonomia organizzativa e patrimoniale, ha un proprio ruolo organico ed una contrattazione autonoma rispetto alla Giunta regionale. Nelle sue funzioni rientra, pertanto, anche l'individuazione e gestione di una propria dotazione organica, con attività che vanno dal reclutamento all'aggiornamento continuo, agli avanzamenti di carriera, al conferimento di incarichi, all'esame delle posizioni e dei risultati realizzati. I rappresentanti della parte pubblica in seno alla delegazione trattante sono nominati dall'Ufficio di presidenza. L'organo di indirizzo politico-amministrativo è l'Ufficio di presidenza il cui ruolo e i relativi compiti sono disciplinati dallo Statuto regionale:

¹ Articolo 23, comma 1, della legge regionale statutaria 11 novembre 2004, n. 1.

² La Giunta regionale è l'organo di governo della Regione, come stabilito dall'articolo 121 della Costituzione. È un organo collegiale composto dal Presidente della Giunta regionale e dagli assessori, in quanto tale, vige il principio della responsabilità politica solidale dei suoi componenti. Il numero dei componenti della giunta, previsto nei rispettivi statuti regionali, varia da regione a regione.

Articolo 22
(Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Consiglio regionale ed esercita funzioni inerenti all'autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile del Consiglio, secondo quanto stabilito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
2. L'Ufficio di presidenza assicura ai gruppi consiliari le risorse necessarie per un libero ed efficace svolgimento delle loro funzioni e dispone l'assegnazione di risorse aggiuntive in misura proporzionale alla presenza femminile nei gruppi stessi, con le modalità stabilite dal regolamento dei lavori del Consiglio. Garantisce e tutela le prerogative e l'esercizio dei diritti dei consiglieri ed assicura l'adeguatezza delle strutture e dei servizi alle funzioni del Consiglio. Esercita ogni altro compito attribuito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
3. Quando è rinnovato il Consiglio, l'Ufficio di presidenza resta in carica, per i soli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima seduta della nuova Assemblea.
4. Il regolamento dei lavori del Consiglio prevede idonee forme di pubblicità degli atti dell'Ufficio di presidenza.

L'istituzione in sintesi

Presidente: Marco **Vincenzi**

Vicepresidenti: Giuseppe Emanuele **Cangemi** - Devid **Porrello**

Consiglieri segretari: Michela **Di Biase** - Daniele **Giannini** - Gianluca **Quadrana**

Consiglieri: 50 più il presidente della Regione Lazio, Nicola **Zingaretti**

Commissioni permanenti: 13

Commissioni speciali: 2

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

Giunte: 2

Gruppi consiliari: 10

Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale

Comitato regionale di controllo contabile (Co.Re.Co.Co)

Il Comitato regionale di controllo contabile, (Co.Re.Co.Co.) è previsto dall'articolo 70 dello Statuto regionale ed è composto dal presidente e da quattro componenti. Lo Statuto attribuisce al Co.Re.Co.Co. compiti di riferire al Consiglio regionale sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione, sul rispetto del bilancio regionale di previsione, sull'adeguatezza e completezza della documentazione contabile, sulla regolarità degli adempimenti fiscali, sul rendiconto generale regionale. Il presidente del Co.Re.Co.Co. è eletto dal Consiglio regionale, tra i propri componenti a maggioranza, nella seduta successiva a quella nella quale si è provveduto all'elezione del Presidente del Consiglio regionale e dei componenti dell'Ufficio di presidenza. Successivamente all'elezione del presidente del Co.Re.Co.Co., il Consiglio elegge, con unica votazione a scrutinio segreto, nel proprio seno, i quattro componenti del Comitato stesso. I componenti del Comitato regionale di controllo contabile restano in carica per l'intera legislatura, salvo i casi di dimissioni o di grave impedimento. La funzione di presidente e di componente del Comitato di controllo contabile è incompatibile con quella di componente della Giunta e dell'Ufficio di presidenza. Lo Statuto prevede altresì che il Comitato regionale di controllo contabile possa attivare forme di collaborazione con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché richiedere alla stessa pareri in materia di contabilità pubblica, in conformità a quanto previsto dalla normativa statale vigente. Le relazioni che la sezione regionale di controllo della Corte dei conti invia al Consiglio sono assegnate per il relativo esame al Comitato regionale di controllo contabile che riferisce in merito alle commissioni permanenti competenti per materia.

Presidente: Giancarlo **Righini**

Componenti: Gaia **Pernarella**; Fabio **Refrigeri**; Orlando **Tripodi**

Consiglio delle Autonomie locali (CAL)

L'articolo 123 della Costituzione prevede l'esistenza in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, che deve essere oggetto di disciplina da parte dello Statuto. Lo Statuto della Regione Lazio, all'articolo 66, definisce il CAL "organo rappresentativo e di consultazione degli enti locali, ai fini della concertazione tra gli stessi e la Regione", stabilendo che sia istituito presso il Consiglio regionale. Il CAL, pertanto, rappresenta la sede istituzionale nell'ambito della quale gli enti locali sono chiamati ad assumere posizioni comuni in ordine alle scelte di politica legislativa e di programmazione territoriale ed economico-sociale che li vedano coinvolti o che comunque attengano ai loro interessi. Con la legge regionale 1/2007 è stata data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL, ed in particolare sono state determinate la composizione dell'Organo - complessivamente 40, tra membri di diritto e membri di natura elettiva - nonché le funzioni ed i compiti che è tenuto a realizzare.

Presidente: Sandro **Runieri**

Vicepresidenti: Salvatore **Ladaga** – Luisa **Piacentini**

Consiglieri segretari: Tommaso **Ciccione**

Difensore civico

Il Difensore Civico della Regione Lazio, previsto dall'articolo 38 dello Statuto del 1971 e confermato dall'articolo 69 del Nuovo Statuto, è stato istituito dalla legge regionale 28 febbraio 1980, n. 17 (Istituzione del difensore civico) al fine di tutelare il cittadino dagli abusi, ritardi, negligenze commesse dall'amministrazione pubblica ed assicurare il buon andamento, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Difensore: Marino **Fardelli**

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)

Il Corecom è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è altresì organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Presidente è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente; i quattro componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta su designazione del Consiglio Regionale, in modo che sia garantito il ruolo delle opposizioni consiliari.

Presidente: Maria Cristina **Cafini**

Componenti: Oreste **Carracino** - Iside **Castagnola** - Federico **Giannone** - Roberto Francesco **Giuliano**

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato istituito dalla legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) ai sensi della quale, nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone presenti negli istituti penitenziari siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro. Rientra tra i compiti del Garante, altresì, proporre agli organi regionali gli interventi amministrativi e legislativi da intraprendere per assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari e, su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare anche dette persone. Il Garante, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di due coadiutori. Il Garante e i coadiutori sono eletti dal Consiglio regionale con deliberazione adottata a maggioranza assoluta con voto limitato. Il Garante è scelto tra persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo, i coadiutori sono scelti tra persone che abbiano svolto attività in ambito sociale.

Garante: Stefano **Anastasia**

Coadiutori: Manuel **Cartella** – Sandro **Compagnoni**

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, istituito dalla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza), vigila sull'applicazione nel territorio regionale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989; vigila sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali, in ambienti esterni alla propria famiglia al fine di segnalare ai servizi sociali ed all'autorità giudiziaria situazioni che richiedono interventi immediati d'ordine assistenziale e giudiziario; diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Garante, ove rilevi gravi situazioni di rischio e di danno per i minori, provvede a denunciarle alle autorità competenti ed a riferirle agli organi della Regione.

Garante: Monica **Sansoni**

Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL)

Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è un organo di consulenza del Consiglio e della Giunta regionale, previsto dall'articolo 71 dello Statuto e istituito dalla legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13 (Istituzione e disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro. Abrogazione dell'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche) contribuisce all'elaborazione della normativa e della programmazione di carattere economico-sociale della Regione. Il Presidente del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è nominato dal Presidente della Regione. Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è composto da sessanta membri, rappresentanti di organizzazioni imprenditoriali, sindacali, sociali e delle Università nonché di esperti in materie economico-giuridiche e sociali e nelle tematiche comunitarie.

L'organismo non è, a tutt'oggi, nominato.

2. Cosa facciamo

Il Consiglio regionale del Lazio è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale del Lazio e svolge le funzioni attribuite dall' articolo 23 dello Statuto.

In particolare, esso “**esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo** nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione”.

Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, il Consiglio regionale: ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale; approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo; le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti (articolo 24 dello Statuto).

Il Consiglio regionale ha il compito di contribuire, con un ruolo di indirizzo e controllo rispetto all'azione dell'esecutivo, all'elaborazione di politiche regionali che possano sempre meglio realizzare gli obiettivi statutari:

- **tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui:** l'articolo 6 dello Statuto, affermando la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani riconoscendo il primato della persona e della vita e, tra gli altri, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- **sviluppo civile e sociale:** l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere le iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- **sviluppo economico:** l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, riconoscendo il mercato e la concorrenza e allo stesso tempo prevedendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale:** la Regione ha il compito, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

In particolare, l'amministrazione del Consiglio regionale ha il compito di **supportare l'attività legislativa, di indirizzo e controllo politico-amministrativo dei consiglieri regionali**, da una parte migliorando il proprio livello di efficienza, efficacia ed economicità e, dall'altra, aumentando il proprio livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, diventando sempre più aperta e partecipata rispetto alle istanze dei cittadini.

La principale attività svolta dal Consiglio regionale concerne la produzione normativa. Il procedimento legislativo, articolato nelle fasi dell'**iniziativa, istruttoria, approvazione ed integrativa dell'efficacia**, è disciplinato dallo Statuto regionale e dal Regolamento dei lavori del Consiglio.

Iniziativa. Ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, l'iniziativa legislativa spetta: a ciascun consigliere regionale; alla Giunta regionale; a ciascun Consiglio provinciale, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta; ai Consigli comunali, in numero non inferiore a cinque, con deliberazioni adottate a maggioranza assoluta, che rappresentino congiuntamente una popolazione di almeno diecimila abitanti; agli elettori della Regione in numero non inferiore a diecimila; al Consiglio delle autonomie locali (CAL), con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, relativamente alle funzioni degli enti locali, ai rapporti tra gli stessi e la Regione e alla revisione dello Statuto. Le proposte di legge, sottoscritte dai proponenti, vengono presentate al Presidente del Consiglio redatte in articoli ed accompagnate da una relazione illustrativa (articolo 53 e 54 Regolamento). *La disciplina in materia di iniziativa popolare e da parte degli enti locali è contenuta nella legge regionale 17 giugno 1980, n. 63.*

Istruttoria. Il Presidente del Consiglio, a seguito della presentazione, decide sulla ricevibilità formale e ne dà comunicazione all'Aula nella prima seduta successiva (articoli 55, comma 1, e 4, comma 3, lettera *f*) del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Assegna ciascuna proposta alla commissione competente per materia (commissione primaria), incaricata di riunirsi in sede referente per l'esame della stessa. Oltre alla commissione primaria, la proposta può essere assegnata ad altre commissioni (commissioni secondarie), con il compito di esprimere, in sede consultiva, il proprio parere sulla proposta direttamente alla commissione primaria (articolo 33, comma 1, lettera *a*) dello Statuto e articolo 55, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Va sottolineato che le proposte di legge concernenti le materie di competenza del Consiglio delle autonomie locali (CAL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti sono trasmesse al CAL stesso ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 67 dello Statuto e articolo 11 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1). Inoltre, le proposte di legge concernenti temi di rilevante interesse per la Regione, rientranti nelle materie di competenza del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti, sono trasmesse al CREL stesso, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 71 dello Statuto regionale e articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13).

Esame in commissione primaria.

La commissione primaria incaricata di esaminare in sede referente la proposta di legge presenta all'Aula la propria relazione (allegando il testo licenziato dalla stessa) entro il termine di tre mesi dall'assegnazione, salvo che l'Aula, su richiesta della commissione, fissi un termine ulteriore che non può oltrepassare altri tre mesi (articolo 63, commi 1 e 3 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Se è stata dichiarata l'urgenza della proposta, il termine è ridotto.

Pareri delle commissioni secondarie.

La commissione secondaria incaricata di esprimere in sede consultiva il proprio parere (non vincolante) sulla proposta deve trasmettere lo stesso alla commissione primaria, di norma, entro otto giorni (o tre giorni nel caso di urgenza).

Particolare importanza riveste l'attività consultiva svolta dalla Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio e programmazione dal cui parere non è possibile prescindere. A tale commissione compete esprimere parere sulle conseguenze di carattere finanziario e su quelle riguardanti il programma economico regionale in ordine alle proposte "implicanti entrate o spese ovvero rilevanti ai fini della programmazione" (articolo 59, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Approvazione. Ogni proposta è discussa, approvata articolo per articolo e, nel suo complesso, approvata con una votazione finale (articolo 36 dello Statuto). Il procedimento inizia in Aula con la discussione sulle linee generali della proposta (articolo 65 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e, al termine della stessa, si passa alla discussione sui singoli articoli e sui relativi emendamenti (articoli 66 e 67 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Chiusa la discussione si procede a votare l'articolato della proposta. Concluse tali procedure si procede alle dichiarazioni di voto (articolo 38 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e successivamente alla votazione finale della proposta che deve avvenire a scrutinio palese e per appello nominale (72 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). La proposta si intende approvata se esprimono voto favorevole la maggioranza dei presenti e sia rispettato il numero legale, salvo che lo Statuto non preveda una maggioranza più elevata (come, ad es., per la legge elettorale). Il Presidente del Consiglio può assegnare alla competente commissione permanente le proposte in sede redigente, su richiesta

unanime della stessa commissione o della Conferenza dei presidenti dei gruppi. In tal caso l'Aula si riserva solo di procedere alla votazione finale della proposta, demandando l'approvazione dell'articolato alla commissione redigente (articolo 33, comma 1, lett. b), e 2 dello Statuto regionale).

Integrativa dell'efficacia. I competenti uffici del Consiglio svolgono il coordinamento formale della deliberazione legislativa (se autorizzato ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale), apportandovi ove occorrono le necessarie correzioni di forma.

Il testo della deliberazione legislativa firmato dal Presidente del Consiglio viene trasmesso al Presidente della Regione, il quale procede alla sua promulgazione entro trenta giorni dall'approvazione. Ove il Consiglio, a maggioranza dei propri componenti, ne dichiari l'urgenza, la legge regionale è promulgata nel termine da esso stabilito (articolo 39, comma 2 dello Statuto). La legge, che porta la data e il numero della promulgazione, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione (c.d. vacatio legis), salvo che la legge stessa non abbia previsto un termine diverso (più lungo o più breve) (articolo 39, comma 3 dello Statuto).

Attività istituzionale relativa all'anno 2021

- Sedute del Consiglio: n. **31**
- Totale delle riunioni di lavoro: n. **69**
- Sedute Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari: n. **36**
- Sedute Conferenza dei Presidenti delle commissioni consiliari: n. **2**
- Leggi approvate: n. **21**

Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio

- Sedute svolte n. **218** – Audizioni svolte n. **244**:

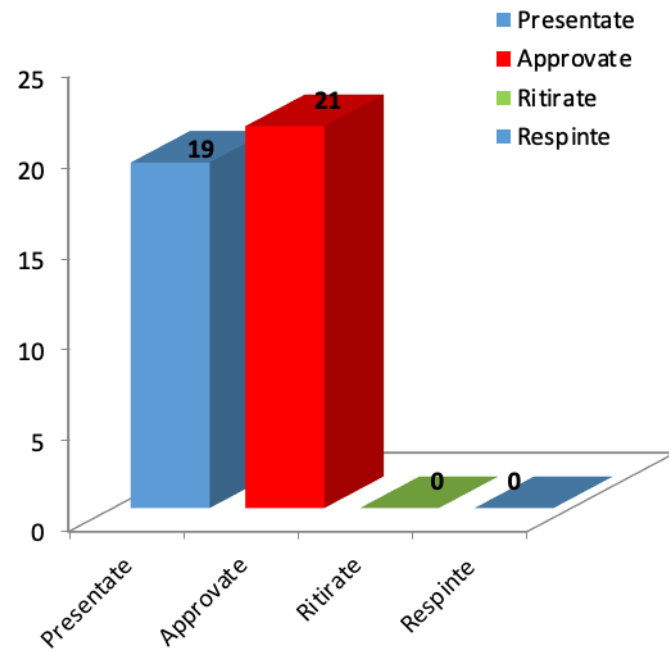
I Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia	n. 19 Sed; 10 Aud.
II Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli	n. 6 Sed; 6 Aud.
III Vigilanza sul pluralismo dell'informazione	n. 3 Sed; 8 Aud.
IV Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale demanio e patrimonio	n. 33 Sed; 4 Aud.
V Cultura, spettacolo, sport e turismo	n. 14 Sed; 8 Aud.
VI Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti	n. 7 Sed; 25 Aud.
VII Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare	n. 23 Sed; 41 Aud.
VIII Agricoltura, ambiente	n. 27 Sed; 20 Aud.
IX Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio	n. 28 Sed; 46 Aud.
X Urbanistica, politiche abitative, rifiuti	n. 11 Sed; 32 Aud.
XI Sviluppo economico, attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione	n. 23 Sed; 12 Aud.
XII Tutela del territorio, erosione costiera, emergenza e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione	n. 7 Sed; 8 Aud.
XIII Trasparenza e pubblicità	n. 6 Sed; 9 Aud.
Commissione consiliare speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione	7 Aud.
Commissione consiliare speciale emergenza COVID-19	8 Aud.
Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali	n. 6 Sed;
Giunta per il regolamento	n. 2 Sed;
Giunta delle elezioni	n. 3 Sed;

	Commissioni													Com. Cons Spec.	Pres. del Cons.
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII		
Schemi di delibera della Giunta assegnati	10	1		4	12	4	3	10	7	2	6	3			
Schemi di delibera della Giunta esaminati	9	1		4	6	3	3	9	7	2	5	2			
Schemi di decreto del Presidente della Regione assegnati							9	5		2					
Schemi di decreto del Presidente della Regione esaminati							9	6							
PL inserite all'ordine del giorno	2			24	1	1	17	5	10	3	1				
PL rimesse in IV CCP					1		3	1	5						
PL inviate in Aula (parere espresso)	2			20			2	1	2	1	5				
Risoluzioni/atto di indirizzo		2			1		1								
PDC incardinate				7						1					
PDC rimesse in IV CCP															
PDC inviate in Aula (parere espresso)	1			7				3		1	1				
Schemi designazioni approvati³	4														

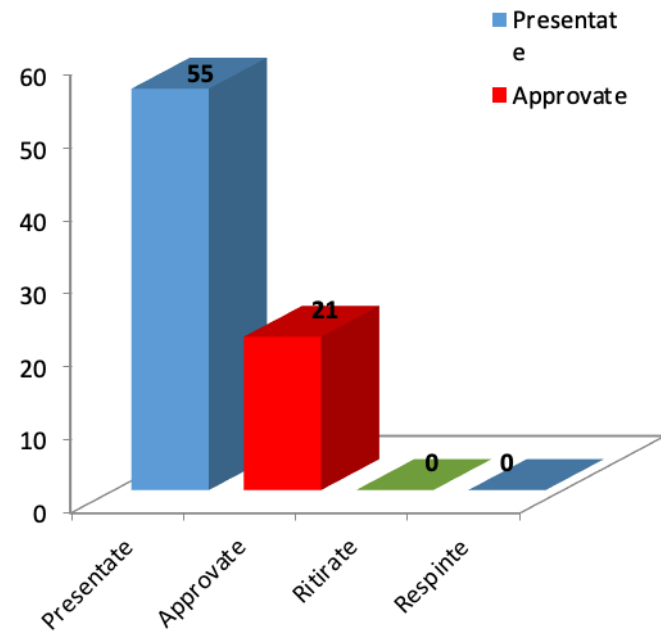
Atti discussi / adottati dalle Commissioni

³ non tipizzati ai sensi della Legge del 22 febbraio 2019, n. 2

Proposte di deliberazione

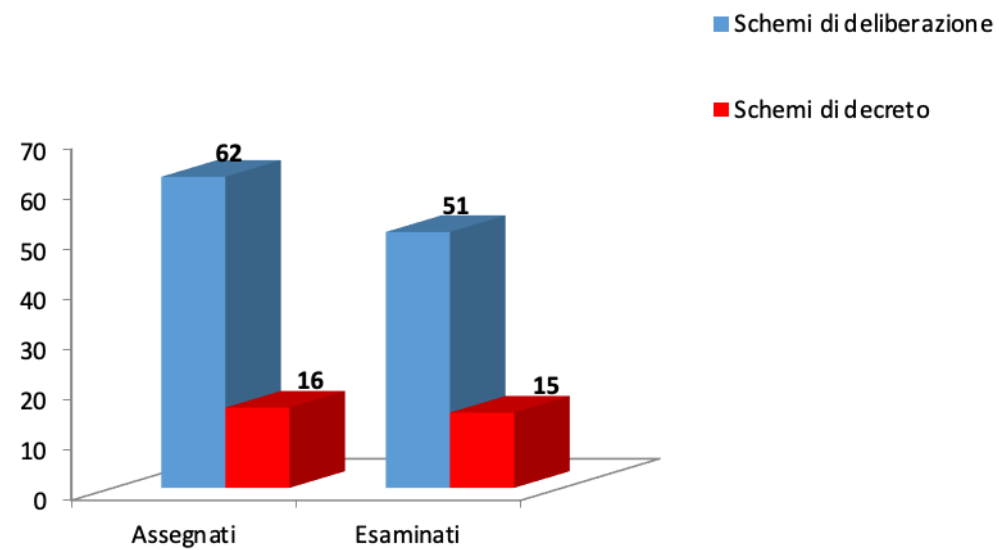


Proposte di legge

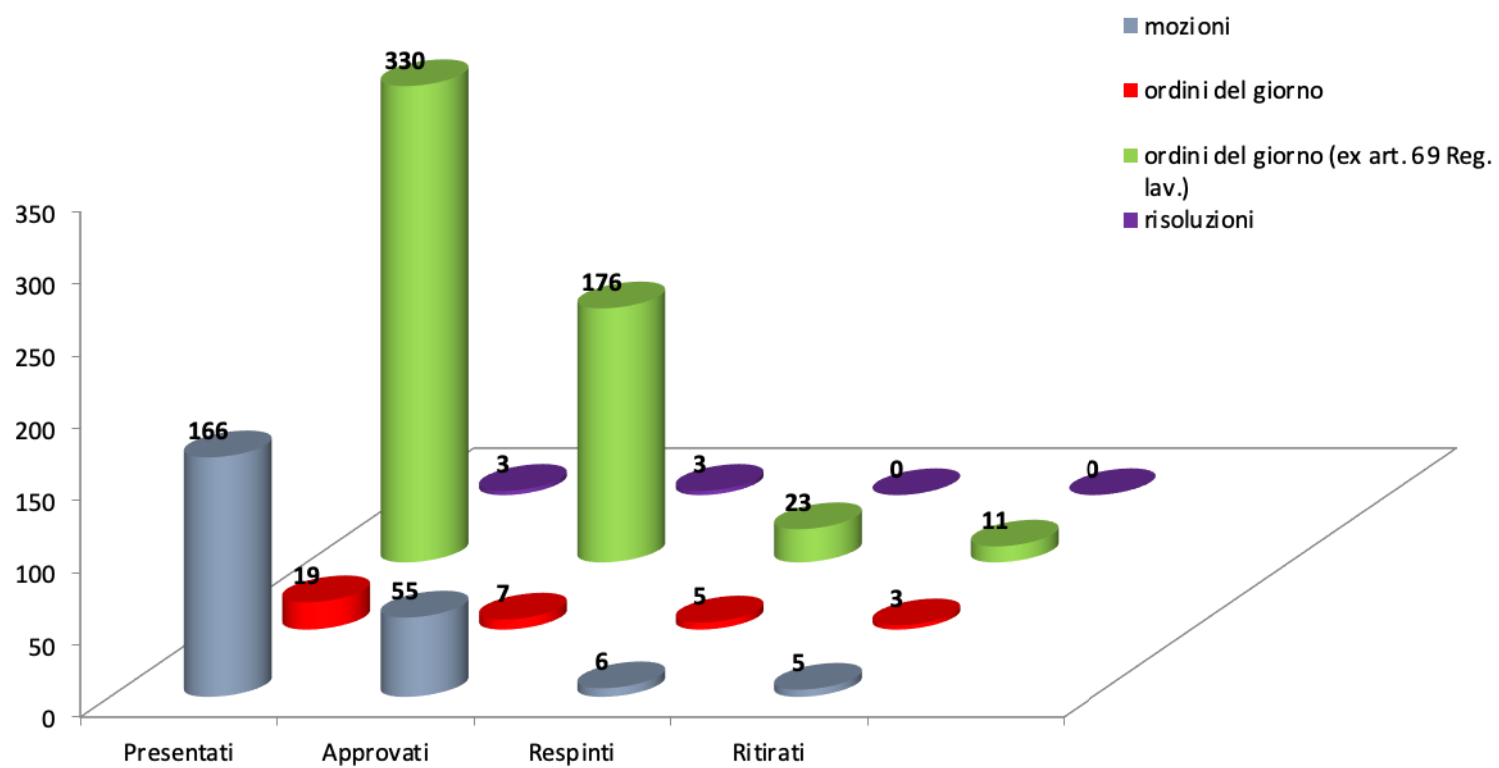


Si evidenzia che le proposte presentate si riferiscono all'anno 2021. Quelle approvate sono anche riferite a seguito di proposte presentate negli anni precedenti

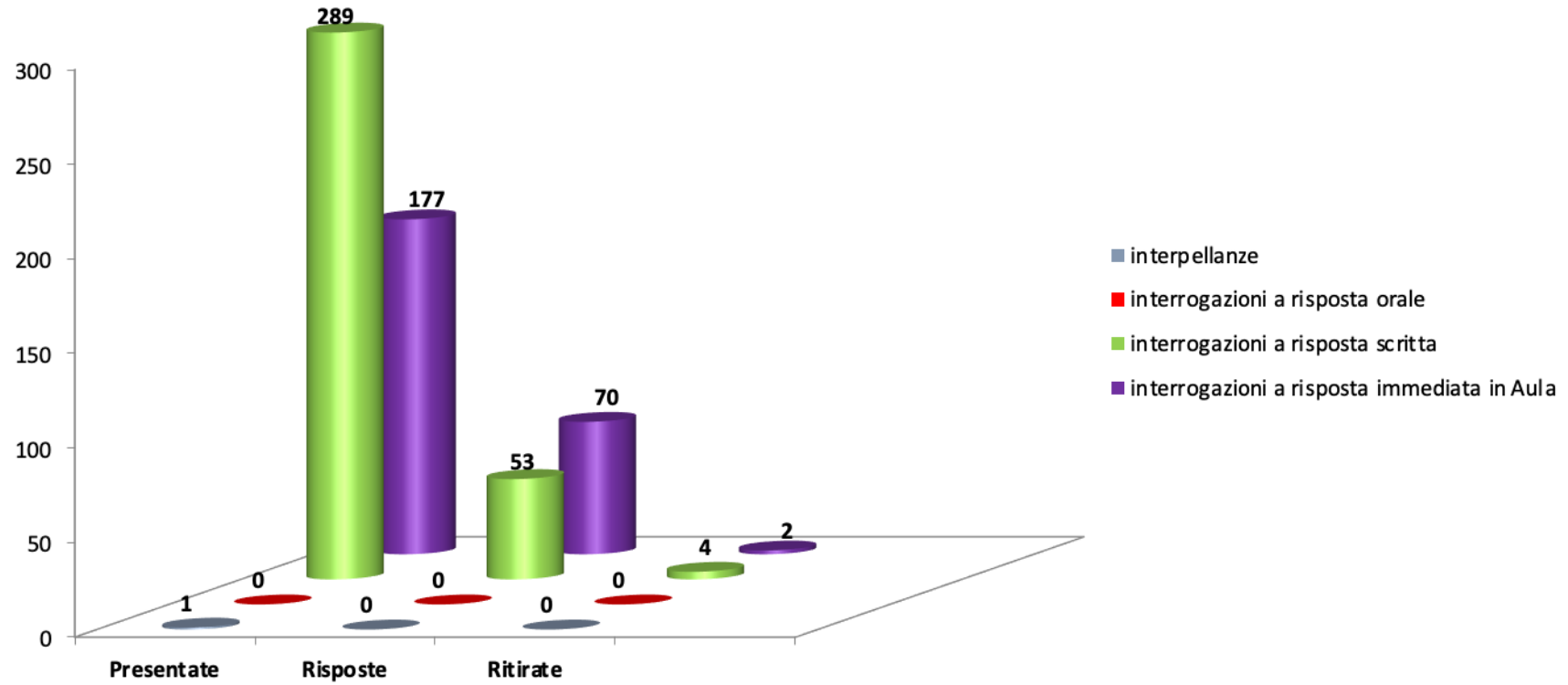
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione



Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri



Attività di sindacato ispettivo



Rapporti con la società civile relativi all'anno 2021

Accessi alla sede

Numero degli ACCESSI di cittadini presso gli uffici consiliari

12.100

Cerimoniale del Consiglio regionale del Lazio

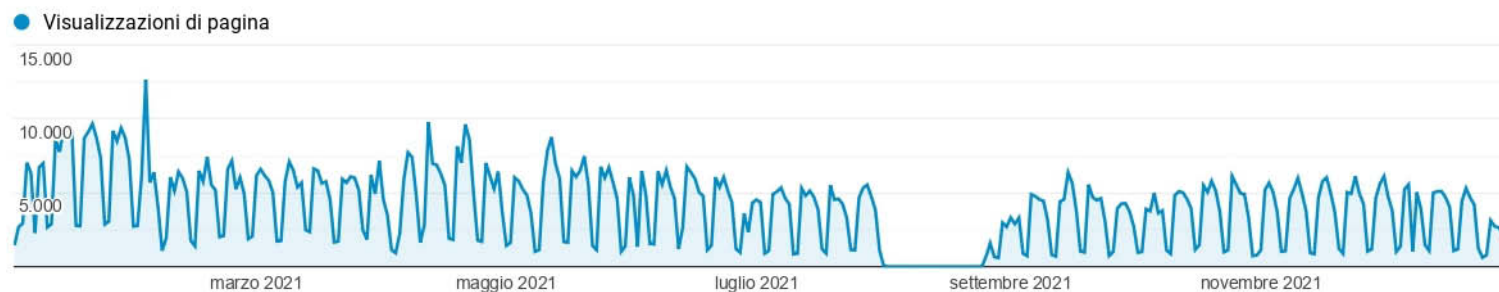
Numero degli eventi organizzati presso il Consiglio regionale del Lazio

16

Numero dei PATROCINI non onerosi

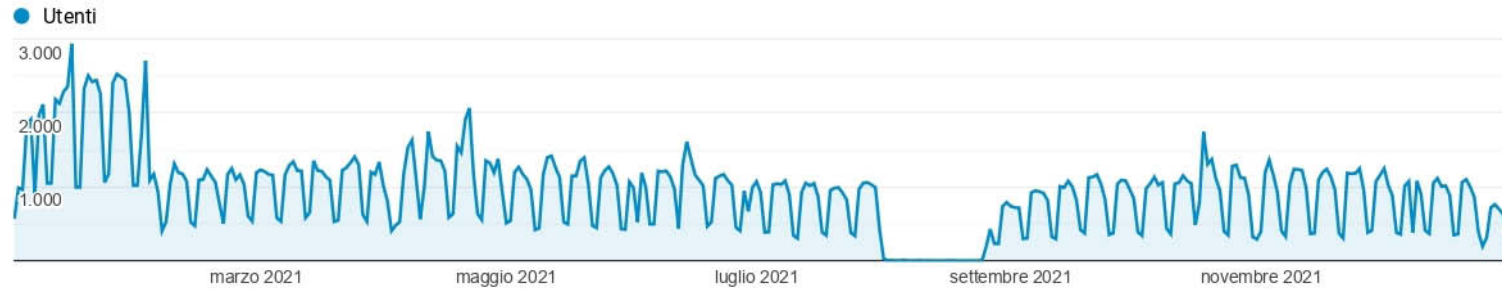
44

Accessi al portale web Consiglio regionale del Lazio



Titolo pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Entrate	Frequenza di rimbalzo	% uscita
	1.442.385 % del totale: 100,00% (1.442.385)	971.151 % del totale: 100,00% (971.151)	00:01:25 Media per vista: 00:01:25 (0,00%)	476.739 % del totale: 100,00% (476.739)	58,52% Media per vista: 58,52% (0,00%)	33,05% Media per vista: 33,05% (0,00%)
1. Consiglio Regionale del Lazio - Homepage	283.595 (19,66%)	167.566 (17,25%)	00:02:17	149.971 (31,46%)	41,88%	36,30%
2. Consiglio Regionale del Lazio - leggi regionali (testo coordinato)	93.600 (6,49%)	69.466 (7,15%)	00:00:24	21.097 (4,43%)	13,19%	8,65%
3. Consiglio Regionale del Lazio - Lavori d'aula	39.110 (2,71%)	19.340 (1,99%)	00:01:44	2.969 (0,62%)	40,05%	23,67%
4. Consiglio Regionale del Lazio - Trasparenza - Organizzazione - organigramma	28.740 (1,99%)	16.064 (1,65%)	00:00:33	1.502 (0,32%)	19,27%	6,62%
5. Consiglio Regionale del Lazio - Trasparenza - personale	26.916 (1,87%)	16.912 (1,74%)	00:01:18	2.485 (0,52%)	20,44%	18,58%

Panoramica utenti



Utenti
192.863



Nuovi utenti
180.115



Sessioni
476.850



Numero di sessioni per utente
2,47



Visualizzazioni di pagina
1.442.385



Pagine/sessione
3,02



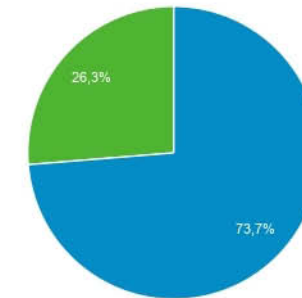
Durata sessione media
00:02:53



Frequenza di rimbalzo
58,52%



New Visitor Returning Visitor



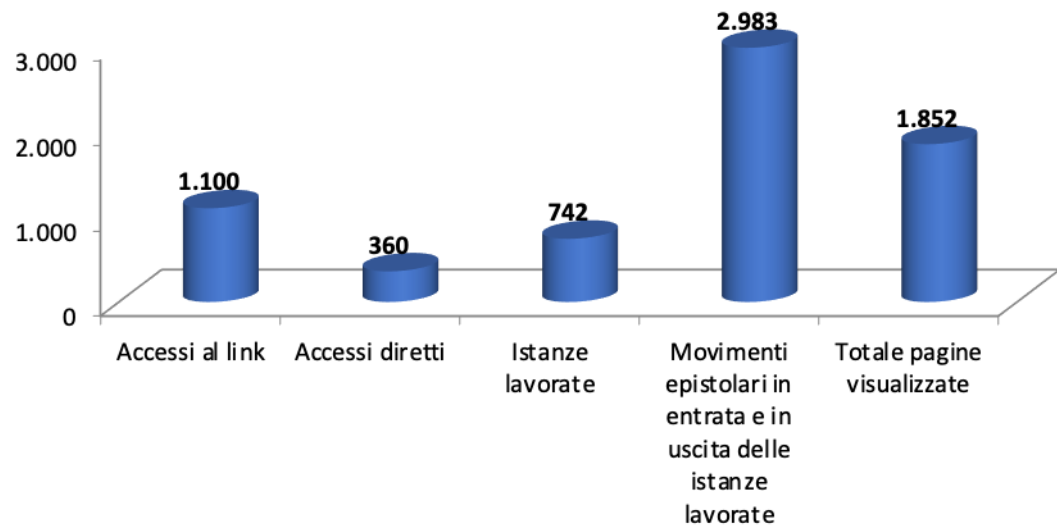
Lingua	Utenti	% Utenti
1. it-it	149.766	77,57%
2. it	34.862	18,06%
3. en-us	4.543	2,35%
4. en-gb	1.920	0,99%
5. es-es	196	0,10%

Accesso utenti sulla base della lingua del browser utilizzato

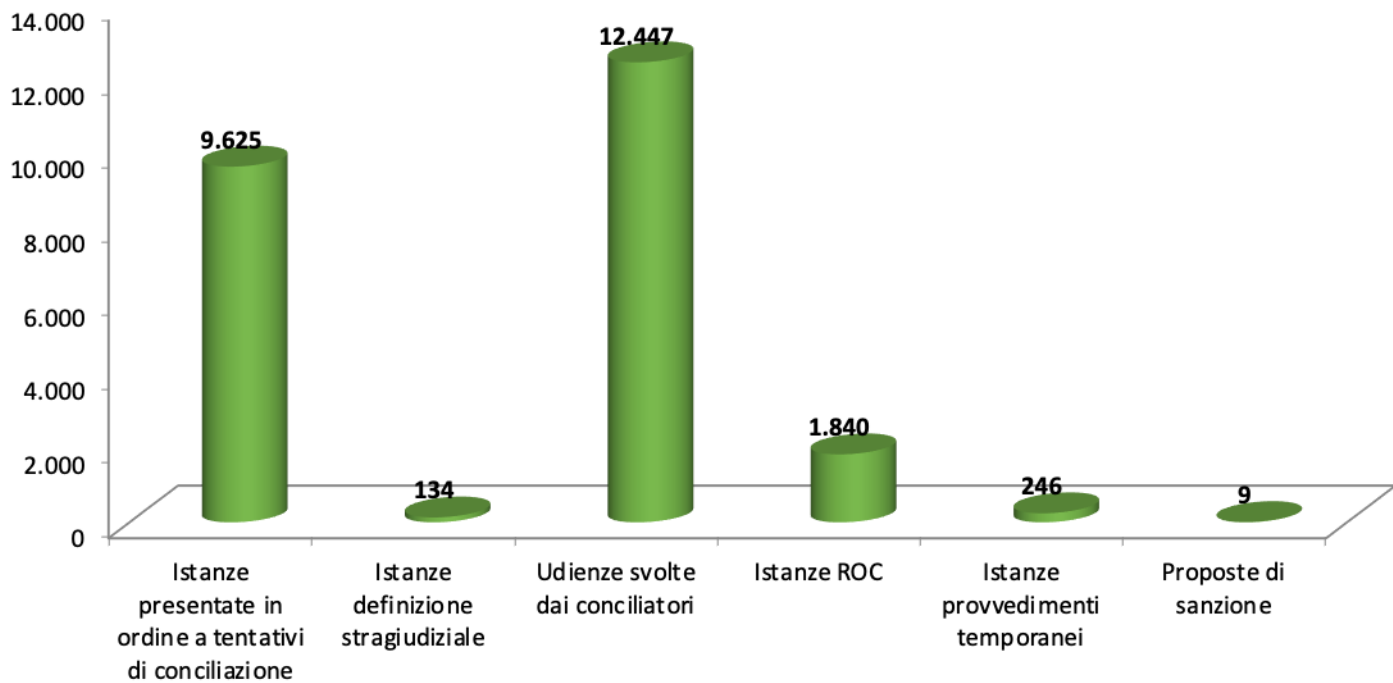
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale

DIFENSORE CIVICO

Attività svolta dal Difensore civico nel corso del 2021	
Accessi al link	1.100
Accessi diretti	360
Istanze lavorate	742
Movimenti epistolari in entrata e in uscita delle istanze lavorate	2.983
Totale pagine visualizzate	1.852

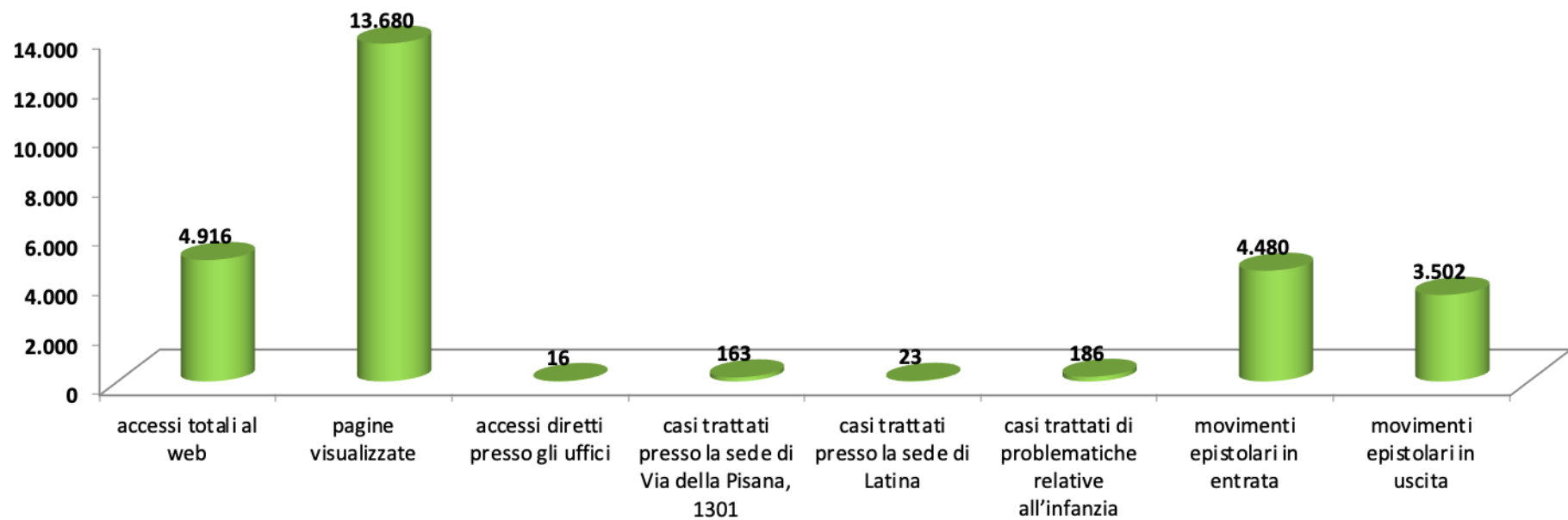


Attività svolta dal Co.Re.Com.	
Istanze presentate in ordine a tentativi di conciliazione	9.625
Istanze definizione stragiudiziale	134
Udienze svolte dai conciliatori	12.447
Istanze ROC (Registro degli operatori di comunicazione)	1.840
Istanze provvedimenti temporanei	246
Proposte di sanzione	9



GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

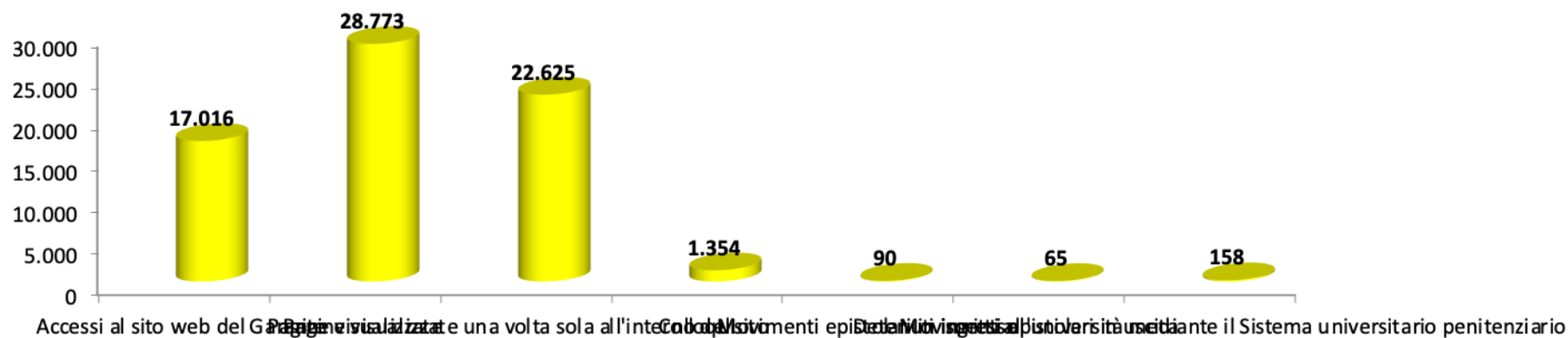
Attività svolta dal Garante dell'infanzia	
accessi totali al web	4.916
pagine visualizzate	13.680
accessi diretti presso gli uffici	16
casi trattati presso la sede di Via della Pisana, 1301	163
casi trattati presso la sede di Latina	23
casi trattati di problematiche relative all'infanzia	186
movimenti epistolari in entrata	4.480
movimenti epistolari in uscita	3.502



Con riferimento alla voce: “accessi totali al web” e quella: “pagine visualizzate”, la struttura di supporto al Garante rappresenta che i dati sono cristallizzati al 31 luglio 2021, giorno dell’attacco hacker e della conseguente inaccessibilità al sito.

GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Attività svolta dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	
Accessi al sito web del Garante	17.016
Pagine visualizzate	28.773
Pagine visualizzate una volta sola all'interno del sito	22.625
Colloqui	1.354
Movimenti epistolari in ingresso	90
Movimenti epistolari in uscita	65
Detenuti iscritti all'università mediante il Sistema universitario penitenziario	158



Con riferimento ai suesposti dati la struttura di supporto al Garante evidenzia quanto segue:

- 1) il sito web è stato offline dal 1° agosto al 13 settembre, a causa dell'attacco hacker del 31 luglio 2021;
- 2) i dati degli accessi sono "viziati" dalla possibilità riconosciuta all'utente di non accettare i cookie e dal conseguente mancato tracciamento. Verosimilmente, si può ipotizzare che i numeri reali siano circa 2/3 volte maggiori rispetto a quelli registrati;
- 3) il numero dei colloqui effettuati è comprensivo di quelli effettuati dagli sportelli;
- 4) il numero dei colloqui effettuati è inferiore a quello reale, non essendo possibile conteggiare quelli che avvengono per via telefonica;
- 5) i dati dei movimenti epistolari sono relativi al periodo settembre-dicembre 2021 a causa dell'attacco hacker del 31 luglio 2021.

Leggi di particolare rilievo

Si riportano di seguito alcune leggi tra le più significative approvate nel corso del 2021:

legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 *“Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”*

La legge, riconoscendo la parità di genere come uno dei valori fondamentali di cittadinanza e di convivenza, interviene per assicurare la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell’occupazione, del lavoro e della retribuzione.

In particolare, la legge favorisce la parità retributiva tra i sessi, la permanenza, il reinserimento e l’affermazione delle donne nel mercato del lavoro, la valorizzazione delle competenze delle donne e la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro e individua nel bilancio di genere, adottato ogni anno dalla Regione e dagli enti pubblici dipendenti, lo strumento per analizzare l’impatto sulla condizione di donne e uomini in ogni settore di intervento normativo. Sono previste apposite azioni e misure per i diversi ambiti d’intervento.

Nell’ambito delle azioni per il superamento della differenziazione retributiva basata sul genere la legge prevede il riconoscimento, nell’attribuzione dei benefici economici, di un sistema di premialità alle aziende pubbliche e private con meno di cento dipendenti che diffondono, con riferimento a tutto il personale, maschile e femminile, i dati relativi alla formazione, alla promozione professionale, ai passaggi di categoria e qualifica e alla retribuzione effettivamente corrisposta; le medesime premialità sono riconosciute alle aziende iscritte nel Registro delle aziende virtuose in materia di retribuzione di genere istituito presso la direzione regionale competente in materia di lavoro.

Tale iscrizione o la redazione e trasmissione di dati che attestino il minor aggravio retributivo tra uomo e donna, costituisce, altresì, titolo preferenziale per l’attribuzione di un punteggio negli appalti e affidamento di lavori e servizi, forniture di competenza della Regione o degli enti da essa dipendenti o controllati. Al fine di promuovere l’informazione e la sensibilizzazione in materia di discriminazione di genere sul lavoro è istituita la “Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro”; durante la giornata la Regione assegna anche un premio di riconoscimento alle aziende iscritte al Registro che abbiano messo in pratica azioni in materia di parità e si siano distinte nell’ambito della riduzione dei differenziali retributivi di genere. Relativamente alla promozione della sfera lavorativa delle donne, la legge prevede misure per contrastare l’abbandono lavorativo quali, in particolare, l’adozione da parte della Giunta regionale di clausole, nei bandi e avvisi pubblici, che revochino o escludano da qualsiasi beneficio le imprese condannate per dimissioni o licenziamenti posti in essere in violazione della normativa in materia di tutela della maternità e della paternità nonché per le discriminazioni per molestia o molestia sessuale sui luoghi di lavoro.

Promuove, inoltre, misure per favorire l’occupazione femminile stabile e di qualità mediante il sostegno alle micro, piccole e medie imprese che assumono donne con contratti di lavoro a tempo indeterminato; azioni per facilitare il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro, anche attraverso specifici percorsi formativi rivolti a donne che risultino in stato di disoccupazione, con particolare attenzione ai corsi relativi alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM); misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e di tratta e delle donne con disabilità.

Promuove, attraverso i centri per l’impiego, l’erogazione alle donne di servizi e misure di politica attiva del lavoro, quali l’orientamento specialistico e l’accompagnamento al lavoro e a tal fine istituisce, nei siti istituzionali della Regione e del Consiglio, una specifica sezione denominata “Sportello donna” nella quale sono pubblicati avvisi, bandi e tutte le informazioni volti a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico e privato. Riserva una quota del fondo per il microcredito a donne in situazione di disagio sociale e dispone una serie di misure per diffondere la parità di genere anche nell’ambito dell’organizzazione, del reclutamento e della gestione del personale regionale.

Diversi sono gli strumenti per la valorizzazione delle competenze delle donne, tra questi, le misure per sostenere l’imprenditoria femminile; le misure per garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione, disponendo tra l’altro che nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi possa essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli; le misure per garantire la parità di genere nelle giunte comunali, prevedendo l’istituzione di un riconoscimento denominato “Certificazione di equità di genere” da asse-

gnare ai comuni più virtuosi. Al fine di poter conciliare i tempi di vita e di lavoro sono istituiti, infine, un buono per l'acquisto di servizi di baby-sitting e un buono quale indennizzo per l'attività svolta dalle donne lavoratrici in qualità di caregiver. Ad un successivo regolamento di attuazione e integrazione, adottato dalla Giunta regionale, è rimessa la disciplina delle politiche e degli interventi previsti dalla legge.

legge regionale 6 luglio 2021, n. 10 "Disposizioni per la realizzazione di open innovation center"

La legge, nell'ottica di contribuire alla crescita del potenziale competitivo del sistema economico-produttivo regionale e alla creazione di nuova occupazione, intende agevolare il passaggio delle micro, piccole e medie imprese del Lazio dalla *closed* alla *open innovation*, ovvero da un modello di innovazione tradizionale, secondo cui le attività di ricerca e sviluppo per arrivare a nuovi prodotti o servizi sono confinate all'interno dell'impresa, a un approccio strategico e culturale all'innovazione che favorisca forme stabili di collaborazione con l'ambiente esterno all'impresa e, in particolare, con università, start up, enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca e dello sviluppo. Per tale finalità la Regione, in primo luogo, favorisce la realizzazione di *open innovation center*, ossia centri per l'innovazione aperta, che operano come incubatori dell'innovazione per favorire l'interazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese e l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, in secondo luogo pone in essere una serie di interventi, quali incentivare la sperimentazione di processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese, favorire la trasformazione tecnologica dei processi produttivi verso il modello di impresa 4.0, sostenere specifici percorsi formativi e favorire il collegamento con le iniziative della ricerca e innovazione a livello statale, europeo e internazionale. La realizzazione di tali interventi prevede un doppio livello di programmazione: un piano triennale di indirizzo in materia di *open innovation*, approvato dal Consiglio regionale, e un piano operativo annale degli interventi per gli *open innovation center* approvato dalla Giunta regionale, sulla base del contenuto del piano triennale. Presso la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico la legge istituisce, infine, l'elenco regionale degli *open innovation center* al quale si iscrivono gli *open innovation center* al fine di usufruire dei benefici previsti dalla legge.

legge regionale 14 luglio 2021, n. 11 "Istituzione dei distretti logistico-ambientali"

La legge disciplina l'istituzione dei distretti logistico-ambientali con l'obiettivo di prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti, favorire la raccolta differenziata e promuovere il recupero energetico degli stessi.

Per distretto logistico-ambientale s'intende una area territoriale sulla quale ricadono sistemi produttivi a vocazione industriale, agricola e commerciale che, per la loro complessità, richiedono una specifica pianificazione e progettazione in merito alla produzione di rifiuti. Il distretto logistico-ambientale è istituito dalla Giunta regionale con proprio provvedimento secondo criteri elencati nella legge.

Strumento operativo del distretto è il Piano di distretto che definisce, in particolare, la situazione esistente, gli obiettivi qualitativi e quantitativi, le modalità e forme di intervento e il relativo coordinamento, l'adozione di tecniche per il reimpiego e il riciclaggio di materiali nell'impianto di produzione; le modalità gestionali che consentono prestazioni ambientali migliorative; la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente circostante. Il Piano è approvato dalla Giunta regionale sulla base delle linee guida adottate dalla stessa Giunta.

In conformità ai contenuti e ai programmi del Piano, la Regione finanzia progetti di sviluppo dei distretti logistico-ambientali elaborati attraverso strumenti di programmazione negoziata dalle amministrazioni, dagli enti e dai soggetti pubblici e privati interessati. Nel regolamento adottato dalla Giunta regionale sono definiti, in relazione a ciascun progetto, i criteri e le modalità per la presentazione e valutazione degli stessi nonché la composizione e i compiti del Nucleo di valutazione e controllo dei progetti istituito presso l'assessorato regionale competente in materia di ambiente.

L'attività di monitoraggio e controllo dei distretti logistico-ambientali e dei Piani di distretto è svolta nell'ambito della Cabina di monitoraggio del Piano di gestione dei rifiuti (CMP), istituita dal medesimo Piano, e una volta che questa abbia terminato le proprie funzioni, da una apposita struttura istituita presso l'assessorato regionale competente in materia.

legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali"

La legge (c.d. collegato) contiene disposizioni che intervengono in diverse materie di competenza regionale. In materia di politiche giovanili modifica la legislazione regionale di riferimento, prevedendo la costituzione di un sistema regionale delle strutture e dei servizi per il mondo giovanile e disciplinando il relativo piano di attuazione; promuove corsi di guida sicura rivolti a giovani, di età compresa tra i quattordici e i venticinque anni, mediante la concessione di contributi consistenti in rimborso spese. In materia di cultura, modifica la normativa relativa alla valorizzazione, promozione e diffusione della *street art*, alle attività cinematografiche e audiovisive e ai servizi

culturali regionali; rivede, nell'ambito delle disposizioni sulla promozione culturale, quelle per la partecipazione della Regione a fondazioni e associazioni culturali di rilevanza statale e regionale e per il riconoscimento e valorizzazione delle attività di educazione musicale, istituendo anche l'Elenco regionale delle scuole di educazione musicale.

E ancora istituisce il Premio regionale "Willy Monterio Duarte", destinato agli studenti iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado e negli istituti formativi; prevede la partecipazione della Regione alla Fondazione "Vittorio Occorsio"; istituisce la Giornata mondiale delle marocchine e prevede l'adozione di un programma d'iniziativa per la memoria della battaglia di Cassino, dello sbarco anglo-americano ad Anzio e dello sfondamento della linea Gustav.

In materia di sport, modifica il testo unico in materia di sport, prevedendo, in particolare, la possibilità per la Regione di avvalersi delle prestazioni delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) tramite specifici contratti di servizio; istituisce un fondo straordinario per i contributi a società e associazioni sportive dilettantistiche, a titolo di rimborso della maggiorazione dell'aliquota IRAP; prevede la concessione di contributi per la realizzazione di tensostrutture polifunzionali. In materia di informazione e comunicazione istituisce il Fondo straordinario per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione locale finalizzato alla concessione di contributi per il sostegno delle imprese e degli operatori del settore; attribuisce ulteriori competenze al Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com) per la tutela dei minori nel settore radiotelevisivo e della reputazione digitale, per la prevenzione e contrasto al cyberbullismo e per l'educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale. In materia di politiche sociali, interviene, tra l'altro, sul sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali regionali, istituendo gli elenchi regionali delle strutture e dei servizi autorizzati e delle strutture e dei servizi accreditati e prevedendo nuove disposizioni sulle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP); promuove la realizzazione dei poli civici integrati di mutualismo sociale e, nel sistema integrato di istruzione per l'infanzia, l'educazione sperimentale interculturale; interviene sulla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).

Rientrano sempre nella materia di politiche sociali i contributi per il sostegno ai minori collocati fuori dalla famiglia di origine a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria di decadenza, sospensione e limitazione della potestà genitoriale; il supporto alle coppie con problemi di infertilità e/o sterilità che vogliono accedere alle tecniche di ultima generazione di procreazione medicalmente assistita; i contributi per l'acquisto della parrucca a seguito di terapia oncologica; il sostegno ai nuclei familiari con figli minori di età fino a tre anni che necessitano di servizi di baby sitting; l'istituzione del Portale regionale della disabilità; le modifiche delle disposizioni sull'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo; le disposizioni per promuovere l'effettività del diritto di accesso a internet.

Relativamente alla normativa concernente il contrasto alla violenza contro le donne, istituisce, tra l'altro, l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza e prevede la realizzazione del "Parco Serena Mollicone e vittime di femminicidio". In materia di tutela della salute e di enti del servizio sanitario regionale modifica le disposizioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, con particolare riferimento alla definizione e revisione della pianta organica, all'apertura delle farmacie comunali e al concorso per il conferimento delle sedi farmaceutiche; modifica la normativa in materia di vigenza delle graduatorie delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e di strutture sanitarie e socio-sanitarie. Ulteriori disposizioni in materia di sanità prevedono iniziative per favorire la fruizione dei servizi per l'interruzione di gravidanza; l'adozione di linee guida regionali per la presa in carico di soggetti affetti da disturbo da deficit di attenzione e iperattività; il riconoscimento del particolare rilievo sociale delle malattie determinate dall'obesità e dai disturbi del comportamento alimentare; l'istituzione del Registro regionale dei pazienti incontinenti, stomizzati e cateterizzati; la concessione di rimborsi e contributi al personale del ruolo sanitario e ai medici specializzandi delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per raggiungere la sede di lavoro; le disposizioni per gli appalti pubblici per l'esercizio dell'attività di servizio di trasporto per disabili.

In materia di turismo contiene disposizioni per la promozione di progetti volti a sostenere il settore turistico regionale e modifiche alla normativa concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, con particolare riferimento alle tipologie di utilizzazione delle aree demaniali per finalità turistiche e ricreative. In materia di lavoro promuove, in particolare, la costituzione delle Officine municipali, quali spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento del lavoro da remoto al fine di migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ridurre gli spostamenti nelle città e nei territori.

In materia di formazione incrementa le risorse da destinare all'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori (ITS), in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore. In materia di sviluppo economico modifica il testo unico del commercio e introduce ulteriori disposizioni per il procedimento di rinnovo delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Prevede inoltre specifiche disposizioni a sostegno dell'occupazione, finalizzate, in particolare, alla concessione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di studi e progetti strategici diretti a implementare modelli di smart cities; a favorire lo sviluppo di forme societarie e associative tra professionisti; alla semplificazione delle procedure di assegnazione dei fondi strutturali e di investimento dell'Unione europea. Sempre in tema di sostegno occupazionale modifica le disposizioni relative all'erogazione del voucher per l'acquisto di prestazioni

consulenziali, di natura specialistica, ai fini dello svolgimento delle attività di europrogettazione e quelle contenute nella legge regionale in materia di promozione della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico; sostiene la ricerca finalizzata allo studio dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC), svolti dalle università e dai centri di ricerca particolarmente qualificati, lo sviluppo delle aree industriali interessate dall'insediamento di aziende operanti nel settore dell'aerospazio e delle infrastrutture portuali del Lazio; modifica la normativa in materia di infrastrutture e lavori pubblici e le disposizioni che prevedono misure straordinarie per i lavoratori dell'indotto coinvolti dalla crisi aziendale dell'Alitalia.

In materia di governo del territorio detta disposizioni volte a semplificare le procedure espropriative per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità; modifica la disciplina delle attività ammesse nelle zone agricole e la normativa in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico; modifica il termine per l'efficacia delle graduatorie degli interventi di edilizia agevolata previsti nei programmi adottati dalla Giunta regionale. In materia di agricoltura modifica le disposizioni relative al coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura, alla vigilanza e al controllo degli organismi geneticamente modificati, alla tutela delle risorse genetiche autotone di interesse agrario, alla valorizzazione e sviluppo dell'apicoltura; al regime urbanistico dei terreni di uso civico e all'esercizio dell'attività venatoria.

Per quanto attiene alla materia della transizione ecologica, interviene per modificare la normativa concernente le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico; promuovere e incentivare l'autoconsumo di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili e favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dall'impiego di combustibili fossili; modificare la normativa concernente la gestione pubblica delle acque, la disciplina delle aree ad elevato rischio ambientale, la normativa in materia di aree protette regionali e le perimetrazioni dei parchi regionali del Pineto, dei Monti Simbruini, dell'Appia Antica e dei Castelli Romani, la normativa in materia di pianificazione paesistica e il conferimento delle funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio e in materia di gestione delle risorse forestali. Relativamente alla gestione dei rifiuti prevede un sostegno per le funzioni di individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, disposizioni in materia di bonifica e ripristino ambientale e contributi per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale effettuati da soggetti non responsabili.

In materia di patrimonio prevede l'alienazione agli aventi titolo del patrimonio immobiliare del soppresso Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (FAPL); modifica le disposizioni in materia di fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile della Regione; modifica la normativa concernente i complessi immobiliari dell'ex Opera nazionale pensionati d'Italia, ex Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, ex Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi. In materia di contabilità modifica la legge di contabilità regionale nonché l'aggiornamento di disposizioni finanziarie di leggi regionali.

Con riferimento alla materia istituzionale, oltre a modificare le disposizioni sul sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e sul personale nonché sulla rideeterminazione degli assegni vitalizi, interviene per sospendere, tenuto conto dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione, i termini previsti per i procedimenti amministrativi di competenza della Regione gestiti dalla stessa o dai suoi enti strumentali, prevedendo, altresì, l'adozione di misure organizzative idonee ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei medesimi procedimenti.

In materia di enti locali modifica la normativa concernente la tutela e valorizzazione dei piccoli comuni; prevede un nuovo termine per la trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani; dispone il trasferimento della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria Roma-Giardinetti e delle relative funzioni amministrative a Roma Capitale; individua misure per semplificare e rafforzare le competenze degli enti locali in materia di programmazione e gestione degli investimenti pubblici; prevede la concessione di contributi ai comuni, anche associati, per interventi di adeguamento e manutenzione degli impianti di ascensori e servizi igienici pubblici nonché a quei comuni che hanno richiesto e ottenuto il mantenimento degli uffici del giudice di pace per le spese di mantenimento, funzionamento e svolgimento dei relativi uffici.

In materia di enti dipendenti della Regione, interviene in merito alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Azienda strade Lazio (ASTRAL S.p.A) e dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e rivede la disciplina del Collegio dei revisori dei conti di quest'ultima. Infine, detta disposizioni materia di gestione del personale delle società a controllo pubblico e di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 *“Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo”*

La legge intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana nella comunità e promuoverne la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica, culturale, sportiva e ricreativa. Gli interventi e le azioni previste a favore delle persone anziane, definite ai fini della presente legge come persone di età superiore ai sessant'anni, sono volti a favorirne la formazione e il benessere psico-fisico nonché la partecipazione ad attività culturali, conviviali, sociali, ricreative, sportive, di turismo sociale nonché in progetti di volontariato e impegno civile. In particolare, sono promossi protocolli operativi con le scuole di ogni ordine e grado, con le università e i musei,

con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali per la formazione continua delle persone anziane e l'attuazione di percorsi formativi. Al fine di prevenire l'invecchiamento precoce, la perdita dell'autosufficienza e di contrastare la diffusione del fenomeno delle demenze e del declino cognitivo è promossa la diffusione di corretti stili di vita, di una corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati. Sono promosse politiche di sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, limitandone l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture assistenziali residenziali nonché politiche che valorizzino le iniziative familiari di presa in cura, anche attraverso la domotica e il telesoccorso. Per contrastare la solitudine sono incentivati gli strumenti di prossimità e di socialità nonché quelli che garantiscono e facilitano l'acquisizione di informazioni sui servizi rivolti alle persone anziane, sugli interventi e sulle azioni sociali promossi. Sono sostenute le attività artistico-ricreative che, oltre a favorire le relazioni sociali e l'incontro generazionale, rendano possibile l'accrescimento del livello culturale delle persone anziane e del loro benessere psico-fisico nonché le attività socialmente utili che consistono in progetti sociali utili alla comunità o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale. È previsto che i comuni possono affidare alle persone anziane la gestione gratuita di terreni comunali nei quali svolgere attività di giardinaggio, orticoltura e, in generale, la cura dell'ambiente naturale garantendone l'accesso e la fruibilità anche alle persone con disabilità. Particolare attenzione è rivolta alla diffusione e implementazione di strumenti tecnologicamente avanzati, quali card informatizzate, portali telematici e piattaforme tecnologiche. La programmazione regionale degli interventi e delle azioni previste è svolta dalla Regione attraverso il confronto con le forze sociali e gli enti del Terzo settore nonché in coerenza con i principi e gli indirizzi operativi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali. Inoltre, per assicurare l'attuazione della legge, la Giunta regionale adotta un piano operativo contenente le linee di indirizzo la cui durata coincide con quella del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali. È istituita, infine, la Giornata regionale dell'invecchiamento attivo da celebrarsi il 22 aprile di ogni anno in occasione della ricorrenza della nascita di Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina.

legge regionale 30 novembre 2021, n. 17 "Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0"

La legge istituisce l'Azienda regionale sanitaria Lazio.0 con lo scopo di razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale. L'Azienda è ente strumentale, controllato della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Organi dell'Azienda Lazio.0 sono il Direttore generale e il Collegio sindacale.

L'Azienda svolge le proprie funzioni in raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale e, in particolare, definisce i piani di acquisto, annuali e pluriennali, per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare degli enti del servizio sanitario regionale; gestisce le procedure di gara; governa le procedure concorsuali centralizzate; gestisce le procedure per l'implementazione delle tecnologie connesse all'utilizzo della telemedicina; coordina e sviluppa il sistema informativo sanitario e le tecnologie di informazione e comunicazione.

L'atto aziendale, adottato dal Direttore generale, sentite le organizzazioni sindacali, disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda Lazio.0, nel rispetto della normativa vigente in materia. Per lo svolgimento delle proprie funzioni l'Azienda Lazio.0 si avvale del personale acquisito attraverso procedure di mobilità, in via prioritaria, dagli enti del servizio sanitario regionale nonché dalla Regione o da altri enti pubblici ovvero assunto alle dirette dipendenze, secondo la normativa vigente in materia di pubblico impiego. All'Azienda Lazio.0 si applicano le norme in materia di patrimonio, contabilità e attività contrattuale previste per gli altri enti del servizio sanitario regionale. Le funzioni di indirizzo e coordinamento, direttiva, vigilanza e controllo sono svolte dalla Giunta regionale.

Al fine di garantire un efficace coordinamento fra l'Azienda Lazio.0, gli enti del servizio sanitario regionale e la Regione, è istituita la Conferenza permanente delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, composta dal Direttore della direzione regionale competente in materia di sanità, che la presiede, dai direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere del Lazio e dal Direttore generale dell'Azienda Lazio.0.

La Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE), istituita presso l'Azienda Lazio.0, ha invece il compito di supportare l'organo di governo regionale nella valutazione tecnica dei progetti di investimento in edilizia sanitaria e socio sanitaria e in grandi macchinari, impianti e attrezzature tecnologiche.

legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022"

La legge definisce gli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa vigenti e gli stanziamenti autorizzati sul bilancio di previsione finanziario della Regione 2022 – 2024, rinviando a una successiva legge, da adottarsi entro il 31 marzo 2022, la ripartizione del fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale.

Nello stesso provvedimento sono individuate le categorie di soggetti passivi per i quali non trova applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'IRAP e sono ridotti – nei limiti consentiti dalla normativa statale vigente – gli importi della tassa automobilistica regionale.

Rinnova anche per il biennio 2023-2024 il gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'Irpef. Accanto alle misure di natura finanziaria, la legge contiene una serie di disposizioni che attengono a diversi settori. Elimina dalla sezione del sito istituzionale dedicata ai servizi e alle informazioni sull'interruzione della gravidanza, tutti i dati relativi al numero e alla percentuale di personale obiettore e non obiettore in servizio presso ciascuna struttura ospedaliera con reparti di ginecologia e ostetricia.

Elimina, altresì, l'istituzione del security manager all'interno delle infrastrutture ospedaliere regionali pubbliche e private e, per adeguarsi ai rilievi sollevati dal Governo, la disposizione relativa alle modalità di contabilizzazione delle entrate riguardanti le somme restituite da ASTRAL per il rimborso delle rate di mutuo contratto per la realizzazione della propria sede istituzionale.

Semplifica il procedimento amministrativo in materia di espropriazione per pubblica utilità. Detta disposizioni più stringenti per prevenire i danni provocati dai cinghiali e introduce alcune modifiche alla legge regionale in materia di esercizio dell'attività venatoria (l.r. 17/1995) per superare i rilievi mossi dal Governo e tenere fede al conseguente impegno assunto dal Presidente della Regione. Per adeguarsi sempre ad una impugnativa del Governo, prevede che le autorizzazioni di impianti di produzione di energia eolica e di fotovoltaico posizionato a terra di grandi dimensioni, in determinate aree individuate dal piano territoriale paesistico come di pregio e vincolate, siano rilasciate a condizione che rispettino i vincoli derivanti dall'individuazione delle aree e dei siti non idonei da parte dei comuni e, comunque, vengano sospese fino al 12 aprile 2022. Modifica in più punti la legge regionale che disciplina le attività di tatuaggio e piercing al fine di riconoscere gli operatori provenienti da altri Stati membri dell'Unione europea che intendono esercitare l'attività stabilmente o temporaneamente nel Lazio.

Istituisce un apposito fondo destinato a sostenere le attività del consorzio industriale unico, di recente costituzione, per la promozione di progetti strategici di innovazione industriale e di investimenti sul territorio regionale, per la valorizzazione di eccellenze e competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio nonché per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese. Al Consorzio è, inoltre, attribuita la possibilità di svolgere le funzioni di organismo intermedio o di soggetto attuatore dei fondi strutturali e di investimento europei nonché del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Modifiche puntuali sono apportate, inoltre, alle leggi regionali in materia di commercio, artigianato, fiere, demanio marittimo e di promozione e sostegno della cooperazione.

Dispone il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (USR) da parte della Regione che continua a farsi carico degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale per il proprio personale distaccato presso l'USR e a quello relativo al direttore responsabile e ai dirigenti, in caso di ulteriore proroga dello stato di emergenza. Modifica la legge regionale in materia di usura al fine di dare più sostegno alle associazioni che aiutano i soggetti interessati dal sovraindebitamento e le vittime di usura o di estorsione. Introduce la possibilità, da parte del Presidente della Regione, di conferire annualmente un riconoscimento agli atleti compresi quelli disabili che svolgono attività agonistica nel territorio regionale e che abbiano conseguito risultati di eccellenza nelle manifestazioni e iniziative sportive regionali, nazionali e internazionali e istituisce il Registro delle associazioni sportive centenarie del Lazio la cui iscrizione costituisce criterio preferenziale nella concessione dei contributi previsti per le associazioni sportive.

Al fine di perseguire gli obiettivi di efficienza ed economicità nella gestione del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, interviene sul trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, ponendo le basi per l'affidamento in house providing delle linee "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" alle società regionali Cotral Spa (per la parte relativa alla gestione del servizio di trasporto) e Astral Spa (per la parte relativa alla gestione delle infrastrutture). Sono poste in essere le attività amministrative per il subentro delle due società regionali (per le rispettive funzioni) ad Atac Spa, previa acquisizione dei rispettivi rami d'azienda. Chiude, infine, il provvedimento un ultimo articolo che contiene diversi interventi, tra questi, si segnalano: la trasformazione, ai sensi della normativa civilistica, dell'associazione "Teatro di Roma" in Fondazione; la proroga dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022 del termine per l'estinzione delle comunità montane; la liquidazione di Alta Roma ScpA e la relativa trasformazione in Fondazione; l'istituzione del Comitato tecnico-consultivo per la polizia locale presso l'assessorato regionale competente in materia di polizia locale; l'esenzione dal pagamento della compartecipazione alla spesa sanitaria per gli operatori delle forze armate, delle forze di polizia, della protezione civile, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della polizia locale, nei casi di accesso al pronto soccorso a seguito di infortuni avvenuti durante il servizio o per ragioni di servizio.

3. Le strutture amministrative⁴

Il sistema organizzativo del Consiglio regionale, così come quello della Giunta regionale, è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche.

La legge regionale 6/2002, in armonia con quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, prevede la distinzione delle attività fra organi di governo e dirigenza regionale, attribuendo ai primi quelle attinenti all'indirizzo e al controllo ai secondi quelle concernenti la gestione.

La legge 6/2002 prevede che l'Ufficio di presidenza adotti il Regolamento di organizzazione nel quale sono disciplinati nel dettaglio: l'organizzazione dei servizi del Consiglio, le dotazioni organiche dei ruoli del personale e della dirigenza, i profili professionali, la trasparenza totale, sia per quanto riguarda l'attività rivolta all'utenza e ai soggetti esterni all'amministrazione, sia per quanto riguarda l'attività dell'organizzazione e la semplificazione delle procedure, l'accesso ai ruoli del personale e della dirigenza del Consiglio e le relative modalità e procedure concorsuali, le modalità ed i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali nonché l'assegnazione delle funzioni vicarie e degli incarichi ad interim, i criteri per l'individuazione delle posizioni dirigenziali individuali, il sistema dei controlli interni, le modalità di adozione e i contenuti specifici del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, le responsabilità dei dipendenti ed i relativi procedimenti disciplinari, le strutture di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, la competenza, la responsabilità, la partecipazione al procedimento amministrativo, gli aspetti organizzativi interni connessi allo svolgimento delle conferenze di servizi, l'accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, nonché le procedure di autocertificazione e di presentazione dei documenti in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ogni altro aspetto inerente al sistema organizzativo del Consiglio ed al rapporto di lavoro del personale dipendente, per quanto non di competenza dei contratti collettivi, che si rendesse necessario regolamentare per dare completezza alla disciplina gestionale dell'attività del Consiglio regionale.

Per illustrare gli ambiti di attività della segreteria generale e dei diversi servizi del Consiglio regionale si riportano, di seguito, le principali competenze assegnate a ciascuno dalla legge regionale e dall'Ufficio di presidenza nel Regolamento di organizzazione del Consiglio.

Segretario generale

Il Segretario generale del Consiglio, ai sensi dell'articolo 34 della l.r. 6/2002, sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di presidenza, svolge tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata dei servizi del Consiglio ed esercita, altresì, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

In particolare le competenze attribuite al Segretario generale possono essere ricomprese nei seguenti ambiti:

con riferimento alle attività di supporto agli organi istituzionali del Consiglio: assicura assistenza e consulenza tecnico-giuridica all'Aula, alle commissioni, alle giunte ed ai titolari di iniziativa legislativa; sovrintende ad ogni adempimento relativo alla presentazione dei progetti di legge, regolamento e di provvedimento amministrativo nonché agli adempimenti istruttori relativi alla programmazione dei lavori dell'Aula e delle Commissioni; fornisce consulenza in ordine alle procedure regolamentari e sovrintende alla raccolta e all'elaborazione dei precedenti regolamentari; sovrintende ad ogni adempimento relativo all'attività del Consiglio regionale in tema di sindacato ispettivo e di indirizzo politico; sovrintende ad ogni adempimento connesso all'attività di verbalizzazione e resocontazione delle sedute dell'Aula, delle commissioni e delle giunte; sovrintende ad ogni adempimento connesso all'elezione dei consiglieri regionali; sovrintende ad ogni adempimento amministrativo di competenza del Consiglio in materia di referendum e di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali; sovrintende al coordinamento formale dei testi approvati dalle commissioni e dall'Aula e alla ve-

⁴ Nel settembre 2021 l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 57, ha effettuato una riorganizzazione delle strutture apicali ed una riduzione della dotazione organica della dirigenza. Si riporta l'assetto organizzativo determinato da detta riorganizzazione. Successivamente con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 si è proceduto alla riorganizzazione delle strutture amministrative di vertice del Consiglio e con successiva determinazione 9 febbraio 2022 n. A00138 all'istituzione delle aree presso il Consiglio. Detta riorganizzazione è entrata in vigore il 1° marzo 2022.

rifica dell'incidenza sull'ordinamento preesistente, della legittimità e della coerenza con le tecniche redazionali dei progetti di legge (Analisi Tecnico Normativa: ATN); assicura la consulenza giuridica attraverso la redazione di pareri di carattere generale sull'interpretazione della normativa vigente. Sovrintende, inoltre, all'assistenza tecnico-documentaria, anche mediante la redazione e diffusione di rassegne normative e giurisprudenziali, agli organi consiliari, ai soggetti titolari dell'iniziativa legislativa ed ai gruppi consiliari attraverso la ricerca, l'analisi e l'elaborazione della documentazione regionale, statale, europea e straniera. Assiste il Presidente del Consiglio nei lavori della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e l'Ufficio di presidenza nell'esercizio delle sue funzioni e sovrintende all'istruttoria relativa alle nomine e designazioni di competenza del Consiglio ed ancora assicura al Collegio dei revisori dei conti il necessario supporto per l'esercizio delle funzioni di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale.

Nell'ambito dell'attività gestionale: sovrintende all'implementazione, all'aggiornamento e alla manutenzione delle banche dati normative, al funzionamento della biblioteca del Consiglio regionale; cura e coordina l'aggiornamento del Regolamento di organizzazione sulla base delle proposte dei servizi. Cura, in raccordo con l'Avvocatura regionale, la gestione del contenzioso. Sovrintende all'implementazione e all'attuazione delle procedure relative al controllo di gestione. Sovrintende al ciclo di gestione della prestazione e dei risultati e cura i rapporti con le organizzazioni sindacali; organizza i lavori attinenti la contrattazione decentrata. Sovrintende all'organizzazione di manifestazioni e convegni promossi o patrocinati dal Consiglio regionale e agli adempimenti connessi alla partecipazione del Consiglio regionale a cerimonie ufficiali, convegni e manifestazioni ed ancora, sovrintende su indicazione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza, ai rapporti culturali e istituzionali con i Paesi esteri, con le altre regioni, gli enti territoriali e con gli organi ed organismi istituzionali e a tutti gli adempimenti di spettanza del Consiglio derivanti dall'appartenenza all'Unione europea nonché agli adempimenti in materia di compartecipazioni, concessione di contributi. Sovrintende agli adempimenti connessi alla gestione del protocollo generale, degli archivi e del ricevimento e distribuzione della corrispondenza. Infine, sovrintende agli adempimenti e formula indirizzi in materia di programmazione, organizzazione, sviluppo delle risorse umane, gestione dei ruoli del personale del Consiglio e fornisce all'Ufficio di presidenza gli elementi necessari per la determinazione della dotazione organica.

Servizio Amministrativo

Il servizio, nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Consiglio regionale, sovrintende all'adozione di tutti gli atti concernenti la gestione giuridica ed economica del personale. Sovrintende a tutti gli adempimenti in materia di bilancio e ragioneria del Consiglio e provvede agli adempimenti previsti per le proposte di legge di iniziativa consiliare dal comma 5, dell'articolo 39 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, cura i rapporti con l'istituto bancario cui è affidata la tesoreria. Sovrintende ad ogni adempimento in capo all'Amministrazione nel suo ruolo di stazione appaltante e alle procedure di affidamento di contratti pubblici. Assicura le funzioni di struttura stabile a supporto dei RUP di cui all'articolo 31, comma 9 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche. Svolge le funzioni di datore di lavoro relativamente ad ogni aspetto ed adempimento previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Assicura la pianificazione degli interventi in materia di benessere organizzativo e vigila sul puntuale adempimento, da parte delle strutture del Consiglio competenti per materia, sulle iniziative intraprese; assicura assistenza al Comitato Unico di Garanzia – CUG, provvede altresì alle attività istruttorie per la sua costituzione da parte del Segretario generale e alla nomina dei componenti dello stesso; cura le iniziative finalizzate a dare attuazione ai principi di pari opportunità e di rispetto di genere nonché di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia

Il servizio sovrintende e coordina le strutture di cui all'articolo 15 ter, comma 1 del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale nello svolgimento dei compiti assegnati alle stesse dall'allegato A quinquies del medesimo ed assicura assistenza agli altri organismi di raccordo istituzionale, di controllo, di garanzia e di consultazione previsti da leggi regionali ed istituiti presso il Consiglio, per ogni adempimento di carattere amministrativo e gestionale necessari all'esercizio delle relative funzioni. Sovrintende alla programmazione, alla progettazione, all'esecuzione dei lavori edili ed impiantistici, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti. Sovrintende alla gestione degli edifici del Consiglio regionale nonché alla gestione e al controllo delle aree verdi di pertinenza del Consiglio. Sovrintende ai processi di informatizzazione degli atti e delle attività del Consiglio, sulla base degli indirizzi impartiti dall'Ufficio di presidenza ed alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi elaborativi, di comunicazione e di trasmissione delle informazioni. Svolge tutti i compiti attribuiti dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto legislativo 7 marzo

2005, n. 82 e successive modifiche, al Responsabile per la transizione digitale (RTD). Cura la gestione, conservazione e accessibilità dei documenti e fascicoli informatici del Consiglio regionale. Cura le iniziative di formazione ed addestramento degli utenti dei sistemi informativi del Consiglio. Sovrintende ai servizi di economato e provveditorato. Sovrintende al funzionamento dei servizi strumentali generali (magazzino, centro copie, legatoria, ecc.). Assicura il pieno e puntuale svolgimento delle attività del Consiglio, anche attraverso le necessarie acquisizioni di beni e servizi, ivi comprese le occorrenti utenze (acqua, energia elettrica, metano, gasolio, telefonia fissa e mobile ecc.). Provvede a garantire le necessarie coperture assicurative. Garantisce la sicurezza e la vigilanza negli edifici e gestisce i rapporti con l'autorità preposta all'ordine pubblico. Sovrintende alle modalità di accesso alle sedi del Consiglio. Cura ogni adempimento, ivi compresi quelli di natura fiscale e previdenziale, in materia di trattamento economico dei consiglieri e degli ex consiglieri regionali. Cura ogni adempimento, ivi compresi quelli di natura fiscale e previdenziale, in materia di trattamento economico dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione previsti dallo Statuto e/o da leggi regionali nonché dei componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale. Cura gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, in particolare dello stato patrimoniale, previsti dalla vigente normativa statale e regionale, per i titolari degli incarichi politici. Cura gli adempimenti relativi all'erogazione delle risorse economiche, previste dalla normativa statale e regionale, ai gruppi consiliari. Assicura assistenza agli altri organismi di raccordo istituzionale, di controllo, di garanzia e di consultazione previsti da leggi regionali e istituiti presso il Consiglio regionale, per ogni adempimento di carattere amministrativo e gestionale necessario all'esercizio delle relative funzioni. Cura in raccordo con gli enti e/o organismi competenti le iniziative e gli adempimenti in tema di servizi di mobilità aziendale. Si raccorda con la competente struttura della Giunta regionale per le esigenze del Consiglio concernenti l'autoparco.

Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza

Il servizio supporta il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza nell'esercizio delle sue funzioni. Cura tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di corruzione e trasparenza e in particolare quelli di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche. Cura gli adempimenti relativi alle relazioni con il pubblico; sovrintende ad ogni adempimento previsto dalle norme disciplinanti le diverse tipologie di accesso agli atti e ai documenti del Consiglio, alla comunicazione istituzionale del Consiglio definendo e coordinando le strategie, gli obiettivi, le azioni e gli strumenti. Assicura le attività in materia di informazione e promuove l'immagine del Consiglio nonché conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale. Sovrintende alla gestione e al trattamento e alla tutela dei dati personali. Sovrintende a tutti gli adempimenti connessi alla pubblicazione degli atti e degli avvisi del Consiglio regionale nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della Regione, nel sito istituzionale e nella rete intranet nonché laddove previsto, nelle testate giornalistiche.

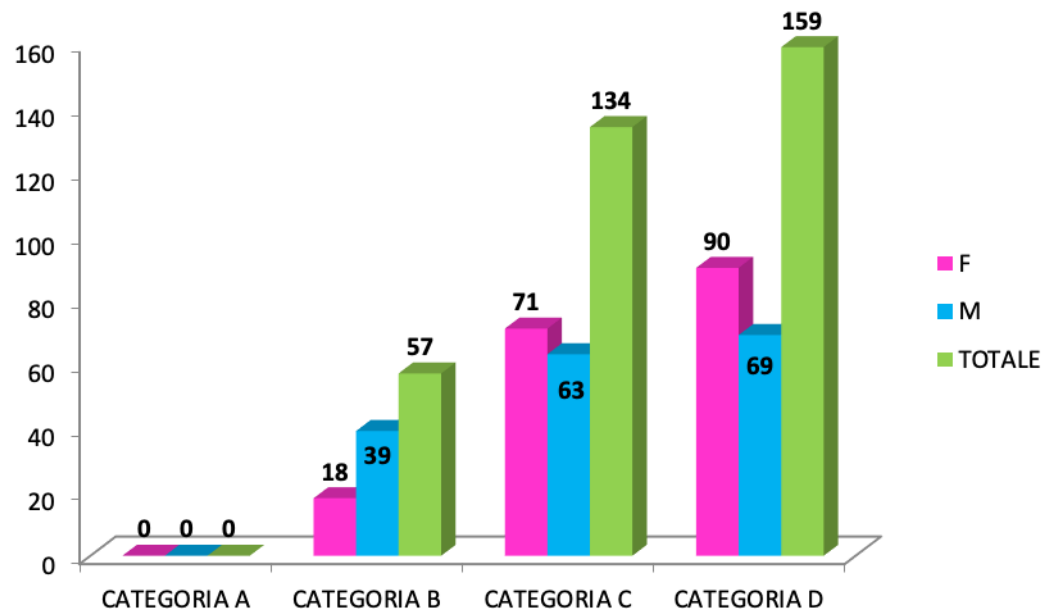
Alla direzione della **Segreteria generale**, è preposta la dott.ssa Cinzia **Felci**;
alla direzione delle seguenti strutture dirigenziali apicali istituite nell'ambito della Segreteria generale:
servizio Amministrativo il dott. Aurelio **Lo Fazio**;
servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia l'ing. Vincenzo **Ialongo**;
servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza la dott.sa Barbara **Dominici**.

Il personale del Consiglio regionale

Nei prospetti di seguito riportati sono indicati, alla data del 31 dicembre 2021, il personale, dirigenziale e appartenente alle categorie, operante presso le strutture amministrative, appartenente al ruolo del Consiglio e in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico. È escluso il personale operante presso le strutture di diretta collaborazione degli organi politico-istituzionali, assunto con contratto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLA DIRIGENZA								
DOTAZIONE ORGANICA	RUOLO DEL CONSIGLIO		COMANDATI DA ALTRE P.A.		IN ASPETTATIVA DA ALTRE P.A.		ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	
	F	M	F	M	F	M	F	M
28	8		1		1		2	
	1	7	1	0	1	0	0	2

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE DI RUOLO DELLE CATEGORIE					
CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	F	M	TOTALE	VACANZE
CAT. A	1	0	0	0	1
CAT. B	137	18	39	57	80
CAT. C	161	71	63	134	27
CAT. D	196	90	69	159	37
TOTALE	495	179	171	350	145



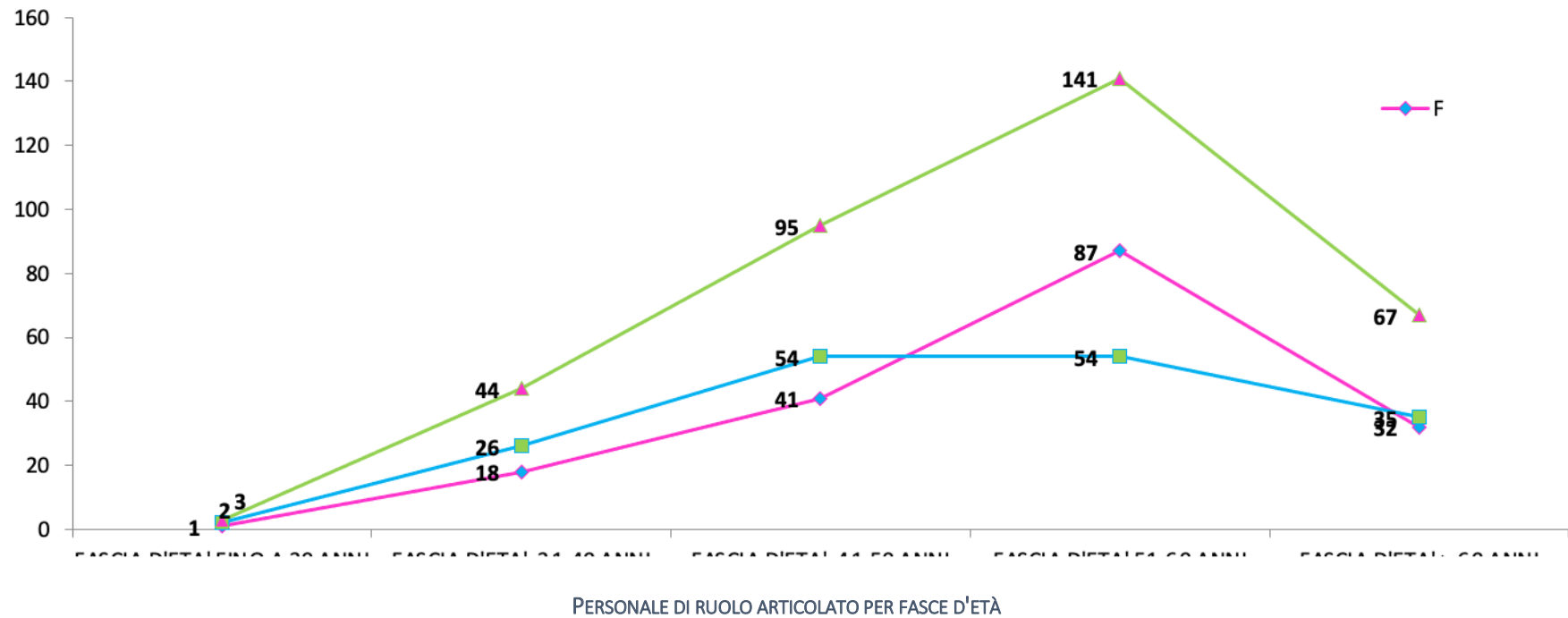
PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE

	Categoria	F	M	Totale
Personale di ruolo	A	0	0	0
	B	10	9	19
	C	49	43	92
	D	67	39	106
	totale	126	91	217
Personale di ruolo Giunta	A	0	0	0
	B	2	3	5
	C	3	1	4
	D	3	6	9
	totale	8	10	18
Personale comando in	A	0	0	0
	B	0	0	0
	C	1	0	1
	D	2	2	4
	totale	3	2	5

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE

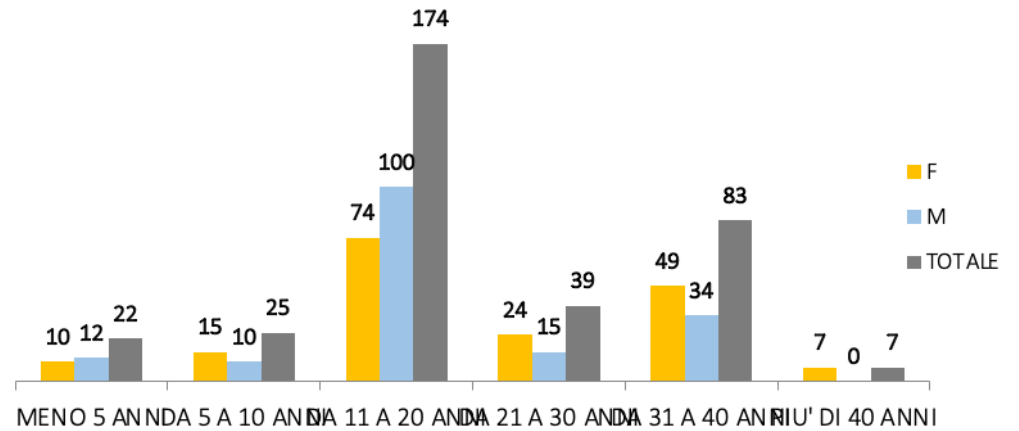
Categoria	F	M	Totale
A	0	0	0
B	5	6	11
C	10	9	19
D	11	14	25
totale	26	29	55

FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETA' FINO A 30 ANNI	1	2	3
FASCIA D'ETA' 31-40 ANNI	18	26	44
FASCIA D'ETA' 41-50 ANNI	41	54	95
FASCIA D'ETA' 51-60 ANNI	87	54	141
FASCIA D'ETA' > 60 ANNI	32	35	67
TOTALE DIPENDENTI	179	171	350



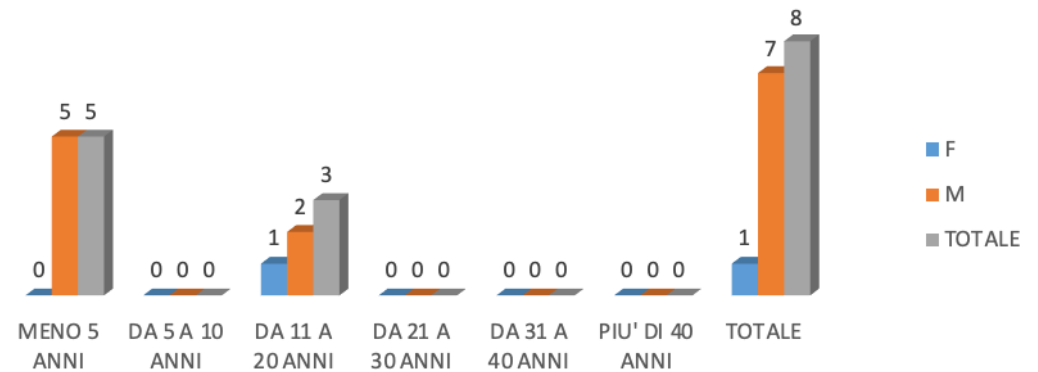
**FASCE DI ANZIANITÀ PERSONALE DEL COMPARTO
NEL RUOLO AL 31 DICEMBRE 2021**

	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	10	12	22
DA 5 A 10 ANNI	15	10	25
DA 11 A 20 ANNI	74	100	174
DA 21 A 30 ANNI	24	15	39
DA 31 A 40 ANNI	49	34	83
PIU' DI 40 ANNI	7	0	7
TOTALE	179	171	350

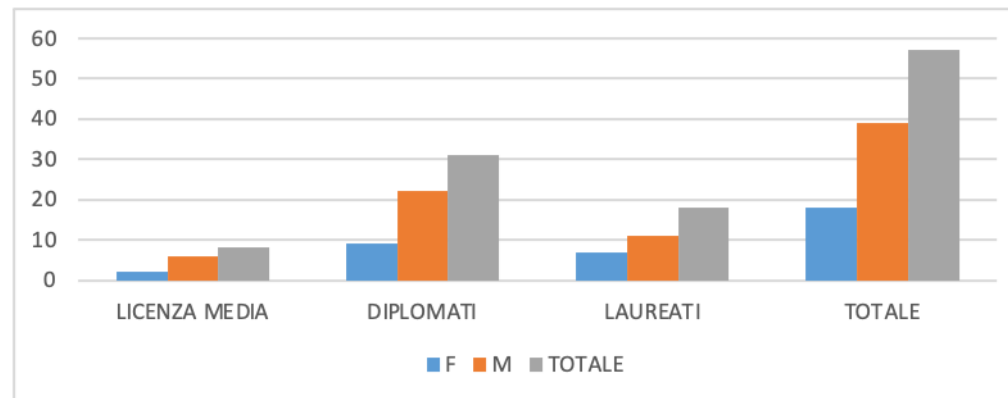


**FASCE DI ANZIANITÀ NEL RUOLO DELLA DIRIGENZA
AL 31 DICEMBRE 2021**

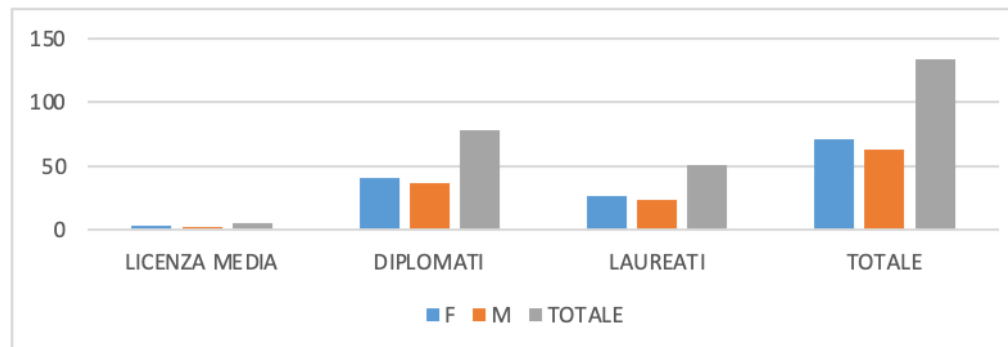
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	0	5	5
DA 5 A 10 ANNI	0	0	0
DA 11 A 20 ANNI	1	2	3
DA 21 A 30 ANNI	0	0	0
DA 31 A 40 ANNI	0	0	0
PIU' DI 40 ANNI	0	0	0
TOTALE	1	7	8



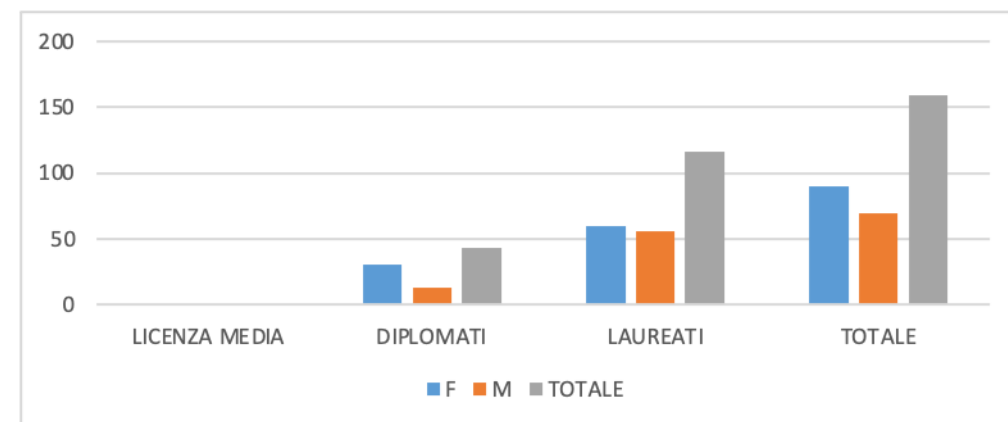
PERSONALE DI CATEGORIA B			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	2	6	8
DIPLOMATI	9	22	31
LAUREATI	7	11	18
TOTALE	18	39	57



PERSONALE DI CATEGORIA C			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	3	2	5
DIPLOMATI	41	37	78
LAUREATI	27	24	51
TOTALE	71	63	134



PERSONALE DI CATEGORIA D			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	0
DIPLOMATI	30	13	43
LAUREATI	60	56	116
TOTALE	90	69	159

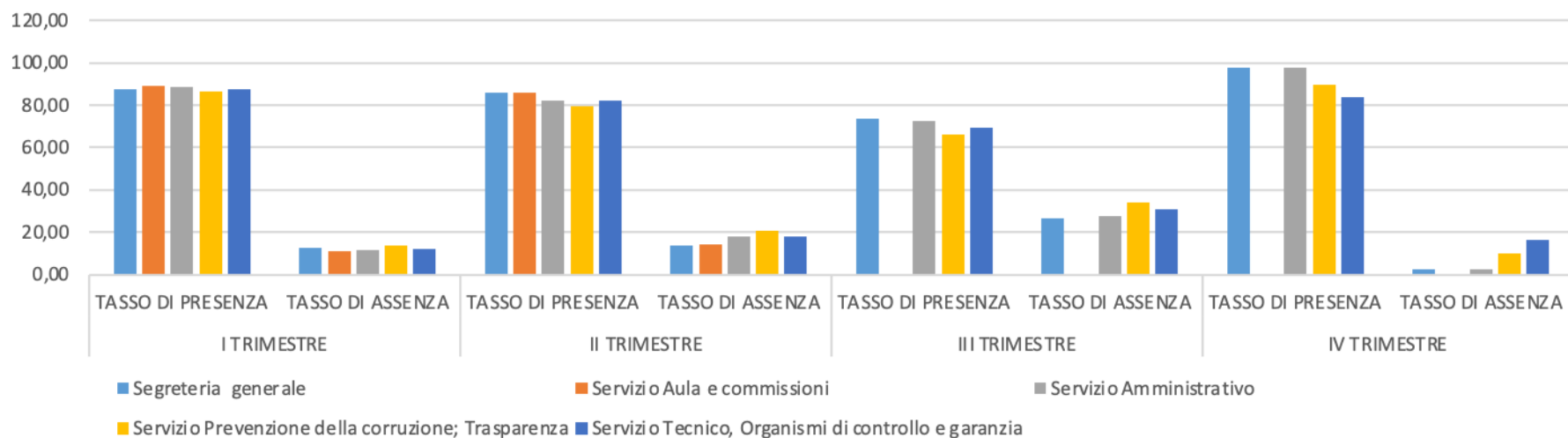


PERSONALE SUDDIVISO PER CATEGORIA E TITOLO DI STUDIO

TASSI DI ASSENZA E DI PRESENZA NEL CORSO DEI TRIMESTRI								
STRUTTURA	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA
Segreteria generale	87,65	12,35	86,15	13,85	73,54	26,46	97,57	2,43
Servizio Aula e commissioni	89,12	10,88	85,94	14,06				
Servizio Amministrativo	88,32	11,68	81,93	18,07	72,44	27,56	97,56	2,44
Servizio Prevenzione della corruzione; Trasparenza	86,20	13,80	79,62	20,38	66,10	33,90	89,83	10,17
Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia	87,68	12,32	81,92	18,08	69,40	30,60	83,69	16,31

Si evidenzia che i dati concernenti il III e IV trimestre della Segreteria generale e del Servizio Aula e commissioni sono stati considerati in maniera unitaria a seguito della soppressione del Servizio Aula e commissioni e l'attribuzione in capo alla Segreteria generale delle relative competenze

TASSI DI ASSENZA E DI PRESENZA NEL CORSO DEI TRIMESTRI

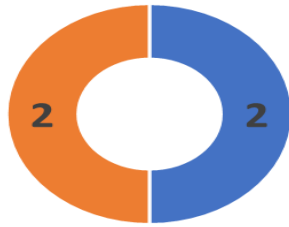


DIPENDENTI DI RUOLO IN REGIME DI PART-TIME			
	F	M	TOTALE
Totale	6	1	7

CESSAZIONI NEL CORSO DELL'ANNO			
	F	M	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
DIPENDENTI	14	11	25

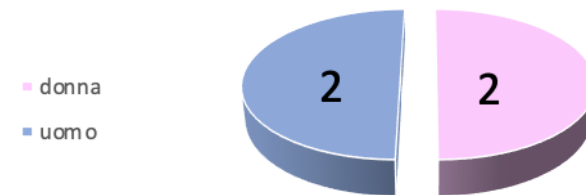
Infortunni 2021

Cause infortuni



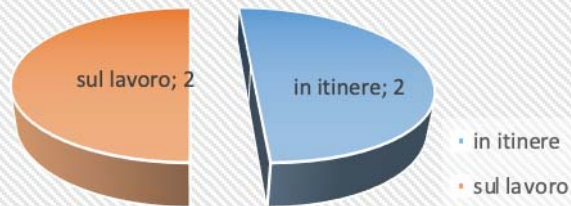
■ Sul lavoro - Caduta accidentale ■ In itinere - Incidente stradale

Infortunio per genere



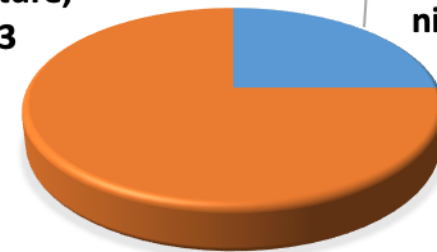
■ donna
■ uomo

infortuni per tipologia



■ in itinere
■ sul lavoro

CONSEGUENZE INFORTUNI



4. Performance 2021

Il Piano triennale della performance 2021-2023, in coerenza ed in prosecuzione con quanto indicato nei precedenti piani, ha individuato le seguenti due linee di indirizzo strategico.

La prima è volta a realizzare **“Un Consiglio di qualità”** ed è quindi relativa ad un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, proseguendo nell’azione, già avviata nelle precedenti annualità di contenimento della spesa e di efficientamento dell’ente.

A seguito della riorganizzazione strutturale e funzionale già messa in atto negli esercizi precedenti e dopo l’opera di importante razionalizzazione e riqualificazione della spesa, occorre rivolgere l’attenzione al miglioramento dei servizi resi sia agli organi ed organismi interni, che ai cittadini ed alla comunità regionale e, in tale prospettiva, proseguire, nell’arco della legislatura in corso, al conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale. Continuando nell’ottica di valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale, occorre procedere verso un maggiore coinvolgimento dei cittadini, ed in particolare dei giovani, nelle istituzioni regionali. Inoltre, con riferimento alle persone diversamente abili, dare una progressiva attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni.

Altre linee strategiche di ulteriore efficientamento della macchina amministrativa devono essere indirizzate al miglioramento del livello di sostenibilità socio-ambientale dell’amministrazione e, in tale prospettiva, occorrerà incrementare la resilienza del sistema energetico, individuare delle best practice per ridurre il consumo energetico, elaborare uno studio di fattibilità per la realizzazione di pensiline fotovoltaiche e formulare proposte per lo sviluppo della mobilità sostenibile per i dipendenti.

Con riferimento al personale dipendente, occorre procedere a dare attuazione al passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, in linea con quanto previsto dall’articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e successive modifiche focalizzando l’attenzione sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e a porre in essere azioni volte all’innalzamento del livello di qualità e di benessere organizzativo del personale, individuate nel piano delle azioni positive ambedue documenti programmatici allegati al presente piano della prestazione e dei risultati. Inoltre occorrerà procedere all’elaborazione, per la conseguente adozione, delle linee guida per l’uso del genere nel linguaggio amministrativo ed al miglioramento del livello di formazione del personale stesso attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nei quali particolare attenzione si dovrà avere alle novelle normative di rilevante impatto sull’attività e sull’organizzazione dell’amministrazione.

La seconda linea di indirizzo strategico, invece, è volta a realizzare **“Un Consiglio agile, trasparente e digitale”** ed è quindi in linea con quanto fatto nella precedente legislatura relativamente ad un aumento dei livelli di trasparenza amministrativa, a misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e per la partecipazione democratica dei cittadini all’attività politico-amministrativa dell’istituzione.

Si tratta, pertanto, come si è affermato, del proseguimento di un cammino già avviato in attuazione della normativa statale anticorruzione (legge 190 del 2012) e dei relativi decreti attuativi in materia di incandidabilità, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (rispettivamente decreti legislativi 235 del 2012, 33 del 2013 e 39 del 2013).

In tale prospettiva la finalità è quella di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta, l'efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; nonché quello di accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, fermo restando che il Consiglio regionale ha dato attuazione alle disposizioni in materia e pertanto tale attività è da ascrivere adesso nell'ambito di quelle ordinarie che tutti gli uffici sono tenuti a realizzare, tuttavia si dovrà continuare a lavorare sulla formazione del personale, sulla rotazione dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa, ad attuare comportamenti ispirati a principi di lealtà, trasparenza, correttezza, nei procedimenti di selezione ed affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Occorre infine procedere verso la totale digitalizzazione e dematerializzazione dei lavori dell'Aula, delle commissioni e degli altri organismi consiliari anche attraverso la predisposizione delle modifiche al Regolamento dei lavori che si rendono necessarie.

Nell'albero della performance riportato nel paragrafo successivo si rappresentano graficamente la Missione istituzionale, le linee di indirizzo strategico individuate e i principali outcome attesi.

5. Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	
<p>Il Consiglio regionale esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.</p> <p>La struttura amministrativa svolge attività gestionali e di supporto alle funzioni istituzionali esercitate dai consiglieri regionali e ogni altra attività necessaria per il funzionamento del Consiglio regionale.</p>	
Linea di indirizzo 1 <i>Un Consiglio di qualità</i>	Linea di indirizzo 2 <i>Un Consiglio agile, trasparente e digitale</i>
PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, attraverso l'ottimizzazione delle spese per servizi e forniture; - Conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale; - Miglioramento del livello di sostenibilità ambientale; - Miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento, con particolare riferimento alla parità di genere ed alle pari opportunità; - Miglioramento del livello di benessere organizzativo del personale e, in particolare, attraverso l'attuazione delle misure organizzative finalizzate allo sviluppo della mobilità sostenibile adottate nel corso dell'esercizio finanziario precedente e all'attuazione del POLA e del PAP 2021-2023 adottato contestualmente al presente piano della prestazione e dei risultati; - Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ed in particolar modo dei giovani nelle istituzioni; - Valorizzazione del ruolo e delle attività degli organi di controllo e garanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire e diffondere una cultura organizzativa capace di integrare sia le potenzialità della tecnologia sia le competenze delle persone per raggiungere i propri obiettivi; - Accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini; - Efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; - Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta; - Attività di recupero, riordino, conversione, digitalizzazione, dematerializzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale; - Adozione dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001

Obiettivi strategici e operativi 2021-2023

In coerenza con il mandato istituzionale e la missione e con il contesto esterno e interno in cui si colloca l'azione del Consiglio regionale, le due linee di indirizzo strategico sopra individuate vengono rispettivamente articolate nei seguenti obiettivi strategici e operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 - Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi
OBIETTIVO 1.1.01 - Attuazione azioni/misure previste dal Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio
OBIETTIVO 1.1.02 - Previsione di interventi di riduzione dell'uso della plastica
OBIETTIVO 1.1.03 - Incremento della raccolta differenziata
OBIETTIVO 1.1.04 - Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nei parcheggi del Consiglio

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.2.01 - Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.2.02 - Costituzione archivio storico
OBIETTIVO 1.2.03 - Elaborazione protocollo di cerimoniale
OBIETTIVO 1.2.04 - Elaborazione di un piano social degli organismi di controllo e garanzia
OBIETTIVO 1.2.05 - Linee guida per l'uso del linguaggio di genere nell'ambito del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.2.06 - Elaborazione di una proposta di modifica delle disposizioni normative in materia di trattamento dati personali da parte degli organismi di controllo e garanzia
OBIETTIVO 1.2.07 - Elaborazione degli atti propedeutici per l'avvio di collaborazioni con Università e istituzioni pubbliche e private per lo scambio di esperienze formative e per elaborare analisi e indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Corecom
OBIETTIVO 1.2.08 - Valorizzazione del parco della Pace
OBIETTIVO 1.2.09 - Proposta di modifica della normativa regionale istitutiva delle singole figure di garanzia istituzionale, nonché del Regolamento di organizzazione
OBIETTIVO 1.2.10 - Elaborazione di una proposta di piano concernente la logistica degli uffici del Consiglio regionale del Lazio

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale
OBIETTIVO 1.3.01 - Elaborazione del dizionario dei comportamenti attesi
OBIETTIVO 1.3.02 - Piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e misure inclusione lavorativa
OBIETTIVO 1.3.03 - Potenziamento delle politiche di ascolto del personale (già presenti con l'introduzione della figura della Consigliera di Fiducia) e, in tale ambito avvio in via sperimentale del servizio di supporto psicologico

OBIETTIVO 1.3.04 – Incremento delle attività formative per i dipendenti
OBIETTIVO 1.3.05 – Proposta di CCDI area Funzioni locali
OBIETTIVO 1.3.06 – Istituzione Commissione mensa e bar
OBIETTIVO 1.3.07 – Miglioramento della prestazione lavorativa svolta in modalità agile. Attuazione delle misure previste dal POLA e dal PAP
OBIETTIVO 1.3.08 – Documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato nelle prestazioni lavorative effettuate in modalità agile per l'aggiornamento del DURI
OBIETTIVO 1.3.09 – Vademecum dati sensibili nella gestione economica del personale
OBIETTIVO 1.3.10 – Misure organizzative per lo svolgimento, in sicurezza, delle attività istituzionali e lavorative

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti
OBIETTIVO 2.1.01 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione: Adozione atti propedeutici per la certificazione UNI ISO 37001
OBIETTIVO 2.1.02 – Sportello telematico tra CAL e gli enti locali del Lazio
OBIETTIVO 2.1.03 – Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo Sistema Informativo Contabile Regionale (SICER)
OBIETTIVO 2.1.04 – Elaborazione della disciplina in materia di controlli interni con la previsione dell'interconnessione con il sistema di monitoraggio per la prevenzione della corruzione
OBIETTIVO 2.1.05 – Cyber security
OBIETTIVO 2.1.06 – Implementazione e adeguamento sistema di dematerializzazione e semplificazione amministrativa della Regione Lazio (PROSA) per il protocollo informatico del Consiglio
OBIETTIVO 2.1.07 – Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo personale dei dipendenti
OBIETTIVO 2.1.08 – Digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari
OBIETTIVO 2.1.09 – Regolamentazione della cessione dei beni del Consiglio regionale senza valore
OBIETTIVO 2.1.10 – Dematerializzazione e digitalizzazione dei lavori del CAL e Avvio delle dirette "streaming" delle relative sedute
OBIETTIVO 2.1.11 – Elaborazione di una proposta di disciplina di dettaglio del procedimento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito del Consiglio regionale
OBIETTIVO 2.1.12 – Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione
OBIETTIVO 2.1.13 – Utilizzo di strumenti telematici per la raccolta delle firme per l'iniziativa legislativa e referendaria popolare
OBIETTIVO 2.1.14 – Recupero economici assenze dal lavoro

Obiettivi strategici

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, gli obiettivi strategici, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati).

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi	Quantità: numero delle azioni/misure realizzate/attuate; qualità: somministrazione questionari di gradimento.	Attuazione azioni/misure previste dal Piano di sostenibilità energetico-ambientale	Il Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio regionale del Lazio, redatto nel 2020 prevede in sintesi le seguenti misure, che sono state attuate nel 2021: 1) risparmio di energia elettrica attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali presenti delle zone comuni e corridoi delle sedi del Consiglio regionale del Lazio con lampade a LED ad alta efficienza luminosa. 2) risparmio di energia elettrica attraverso la sostituzione della vecchia pompa di calore installata nei pressi del parcheggio ottagonale del consiglio. 3) aumento della produzione di energia da fotovoltaico attraverso il potenziamento di quello esistente. 4) uso razionale dell'energia, attraverso l'implementazione di sistemi di regolazioni e controllo in grado di erogare l'energia quando serve e nella giusta quantità in modo da garantire il comfort ambientale e contemporaneamente evitare sprechi di energia.	10	100%
Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale	tempo: consegna studi di fattibilità/elaborati/proposte quantità: numero interventi volti alla valorizzazione del Parco della Pace qualità: somministrazione questionari di gradimento	- Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);	- L'avvio della procedura già iniziata per l'ottenimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale prevede una fase preliminare di elaborazione della Carta dei servizi come strumento di trasparenza ed informazione, sintetica ma completa, per orientare i cittadini nelle attività svolte e nei servizi offerti dalle strutture del Consiglio regionale. Nell'anno 2021 per il conseguimento della certificazione di qualità alcune aree si sono attivate per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla elaborazione	30	99,89%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida per l'uso del linguaggio di genere nell'ambito del Consiglio regionale; - Elaborazione protocollo cerimoniale; - Elaborazione degli atti propedeutici per l'avvio di collaborazioni con Università e istituzioni pubbliche e private per lo scambio di esperienze formative e per elaborare analisi e indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Corecom; - Valorizzazione del parco della Pace (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati); - Costituzione archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati); 	<p>zione della Carta dei servizi in tale prospettiva sono state presentare le rispettive Carte dei servizi dalle seguenti aree "Lavori commissioni" con nota prot. n. 23174 del 30/11/2021; "Gare, Contratti" prot. n. RU 0025643 del 29/12/2021; la "Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni (CoRe-Com) al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) e al Difensore civico" con nota del 30/11/2021; "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane"; "Cerimoniale, Eventi e Contributi" con nota prot. n. 23876 del 09/12/2021; "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari e Gestione risorse e servizi strumentali, Informatica" con nota prot. n. 23200 del 30/11/2021.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la nota RU 20592 del 2/11/2021 è stato trasmesso il documento concernente "Linee guida per l'uso del linguaggio di genere" con la relativa proposta di deliberazione per l'adozione dello stesso da parte dell'Ufficio di presidenza. - Con nota RU 0024437 del 15/12/2021 è stata inviata la proposta di " Protocollo di Cerimoniale" elaborata dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" sotto il coordinamento della Segreteria generale. - Con nota RU 0001353 del 17/01/2022 si è relazionato sulla realizzazione di una collaborazione con il mondo universitario attraverso il finanziamento di un assegno di ricerca messo a bando dall'Università La Sapienza Unitelma. - Con nota RU 0024376 del 15/12/2021 si è relazionato sui 3 progetti interamente realizzati per migliorare la fruizione del "Parco della Pace". - Con nota RU 0024376 del 15/12/2021 è stato trasmesso lo studio di fattibilità concernente l'organizzazione e la tutela dell'Archivio storico. 		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<ul style="list-style-type: none"> - Piano social degli organismi di controllo e garanzia; - Proposta di modifica della normativa regionale istitutiva delle singole figure di garanzia istituzionale, nonché del Regolamento di organizzazione; - Elaborazione di una proposta di piano concernente la logistica degli uffici del Consiglio regionale del Lazio 	<ul style="list-style-type: none"> - con la nota RU 0024610 del 15/12/2021 è stato presentato il piano social degli organismi di controllo e garanzia; - Con nota RU 0023201 del 30/11/2021 sono state trasmesse: <ul style="list-style-type: none"> o Proposta di legge regionale concernente “Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali modificative di leggi regionali”; o Bozza di “Accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679”, disciplinante nella fattispecie il regime di contitolarità tra il Difensore civico regionale e il Consiglio regionale; o La proposta di modifica al regolamento del Consiglio regionale. - Con nota RU 0024591 del 15/12/2021 è stato inviato il Piano della logistica relativo agli uffici del Consiglio regionale del Lazio. 		
Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	<p>tempo: consegna elaborati/proposte; attivazione servizi di ascolto.</p> <p>quantità: numero delle attività formative realizzate; numero azioni/misure previste dal POLA e dal PAP realizzate/ attuate.</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della prestazione lavorativa svolta in modalità agile. Attuazione delle misure/azioni previste dal POLA e dal PAP; - Incremento delle attività formative per i dipendenti anche attraverso il potenziamento del piano formativo con l'utilizzo dello smart learning e la somministrazione di percorsi formativi a distanza (con intervento incisivo su accrescimento di competenze digitali e attività formative strategiche); - Potenziamento delle politiche di ascolto del 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) del Consiglio regionale del Lazio è stato adottato con delibera dell’Ufficio di Presidenza 29 settembre 2021, n. 65. Le azioni previste dal POLA e realizzate nel corso del 2021 sono state elencate nella nota prot. n. RU 0025782 del 30/12/2021. - Con nota prot. n. 0021722 del 11/11/2021 è stata trasmessa la relazione alla sezione denominata “Formazione, tirocini e diritto allo studio”. Ai fini del raggiungimento dell’obiettivo sono stati posti in essere i seguenti adempimenti: <ul style="list-style-type: none"> o predisposizione di un elenco dei dipendenti unitamente al tipo dei corsi seguiti in ambito dell’attività formativa; o istituzione fascicolo dematerializzato di ogni dipendente con inserimento e scannerizzazione dei titoli e attestati; o predisposizione del catalogo delle competenze professionali del personale titolare di po- 	20	99,18%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
		<p>personale (già presenti con l'introduzione della figura della Consigliera di Fiducia) e, in tale ambito avvio in via sperimentale del servizio di supporto psicologico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta di CCDI area Funzioni locali; - Piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e misure inclusione lavorativa; - Documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato nelle prestazioni lavorative effettuate in modalità agile per l'aggiornamento del DURÌ; - Vademecum dati sensibili nella gestione economica del personale; - Istituzione commissione mensa e bar; - Apertura presidio medico; - Elaborazione del dizionario dei comportamenti attesi (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle attività da realizzare): Identificazione delle competenze e dei comportamenti richiesti ai singoli dipendenti (job 	<p>sizione organizzativa e del personale appartenenti alle categorie.</p> <p>Sono stati erogati n. 9 corsi in modalità e-learning nel corso dell'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo è stato predisposto lo schema di deliberazione n. 58 del 16/11/2021 avente ad oggetto "Attuazione misure Piano azioni positive. Modifiche al regolamento di organizzazione del Consiglio regionale". - Con nota RU 0022086 del 16/11/2021 si è relazionato sullo stato di attuazione dell'obiettivo che risulta terminato. Con determinazione della Segreteria generale del 11/10/2021, n. A00573, è stato costituito un gruppo di lavoro che è giunto all'elaborazione della proposta di Contratto collettivo decentrato integrativo dell'Area Funzioni locali che è stata consegnata l'8 novembre con nota prot. 21287. - Con la nota prot. n. RU0025782 del 30/12/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione dell'obiettivo. Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 05/08/2021, n. 57 "Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione", a far data dal 15/09/2021, la competenza in materia del Mobility manager è stata attribuita al direttore del servizio Tecnico strumentale, Sicurezza sui luoghi di lavoro. Non essendoci attualmente un dirigente incaricato delle funzioni di Mobility manager, con determinazione proposta n. 1773/2021 si è avviata una procedura di interpellato per la nomina del Responsabile della mobilità aziendale (Mobility manager) del Consiglio regionale del Lazio, riservato al personale con qualifica dirigenziale, anche in posizione di comando, in servizio presso il Consiglio regionale. Alla data di predisposizione della relazione finale non risultavano pervenute domande di 		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<p>profile);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione delle linee guida concernenti le misure organizzative per lo svolgimento, in sicurezza, delle attività istituzionali e lavorative 	<p>partecipazione, pertanto il direttore del servizio ha individuato quale dirigente da incaricare per le funzioni di Mobility manager, l'Ing. Pietro Silvi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con nota RU 002154 del 25/01/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo. Quest'ultimo prevede la presentazione di un documento, i cui dati devono necessariamente essere aggiornati al 31 dicembre di ogni anno, per poter essere poi elaborati in modo completo solo successivamente. È in corso di finalizzazione la fase di raccolta dati da parte di tutti i servizi del Consiglio regionale che si occupano di personale ai fini della redazione del documento secondo le linee guida INAIL. - Con nota RU 000683 del 11/01/2022 è stato trasmesso lo studio di fattibilità di un vademecum dei dati sensibili nella gestione economica del personale. - Sono state predisposte le attività propedeutiche per l'istituzione di una commissione per il monitoraggio della gestione della mensa e del bar. - In merito alle attività propedeutiche all'apertura di un presidio medico, è stato effettuato un incontro con i vertici della ASL Roma 3 ed i rappresentanti dei vari settori medici per mettere a punto una serie di iniziative a favore dei dipendenti (es: presidio di un medico, attività di screening, ecc). - L'obiettivo della elaborazione del dizionario dei comportamenti attesi, essendo un obiettivo da conseguire in più esercizi finanziari, per l'annualità 2021 ha riguardato: la Segreteria generale, il servizio Amministrativo, l'area Organizzazione, Programmazione e sviluppo delle risorse umane. La proposta è stata trasmessa con nota prot. n. RU0024057 del 13/12/2021. - Con le note RU 0018624 e RU0018625 en- 		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
			<p>trambe del 14/11/2021 e la nota RU0019549 del 26/10/2021 sono state trasmesse ai dipendenti le linee guida adottate riguardanti: l'introduzione dell'obbligo del green pass per il 15/10/2021 e la regolamentazione del lavoro agile concomitante con il rientro in presenza negli uffici del Consiglio regionale. La seconda scadenza fissata al 15 dicembre 2021 richiede altresì informazioni in merito allo svolgimento del monitoraggio sull'attività di verifica e controllo e la presentazione di proposte migliorative. A tal proposito è stata pubblicata in data 13/12/2021 la circolare prot. n. RU 0024109 "precisazioni su smart working e quarantena" che fornisce indicazioni procedurali sulle comunicazioni e certificazioni necessarie in caso di assenza.</p>		
<p>Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti.</p>	<p>tempo: messa a regime sistemi informativi/piattaforme digitali; consegna studi di fattibilità, elaborati e proposte;</p> <p>quantità: numero atti/documenti digitalizzati;</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a regime del sistema informativo per la gestione delle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari; - Messa a regime della piattaforma digitale per la gestione informatizzata del trattamento economico dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale; - Implementazione e adeguamento sistema di dematerializzazione e semplificazione ammini- 	<ul style="list-style-type: none"> - A completamento dell'attività di analisi delle criticità riscontrate in merito alla rendicontazione delle risorse economiche assegnate per spese di funzionamento dei Gruppi consiliari, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 15 della l.r. 28 giugno 2013, n. 4, è stato messo a regime il sistema informativo relativo alla gestione delle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. - Al fine di rendere più efficiente e garantire una maggiore integrità dei dati a cedolino, è stato adottato il programma SirHR, usato negli anni passati per la gestione economica degli stipendi dei dipendenti regionali e tuttora operativo. Nel corso del corrente anno, si è passati alla completa gestione del trattamento economico di Consiglieri e Organismi consiliari, nonché all'erogazione dei vitalizi e delle reversibilità con l'ausilio del nuovo programma SirHR. Il sistema SirHR è del tutto operativo dal mese di maggio 2021, con produzione di cedolini. - Con nota RU 0025374 del 28/12/2021 è stato inviato il Manuale di gestione della documenta- 	<p>40</p>	<p>99,50%</p>

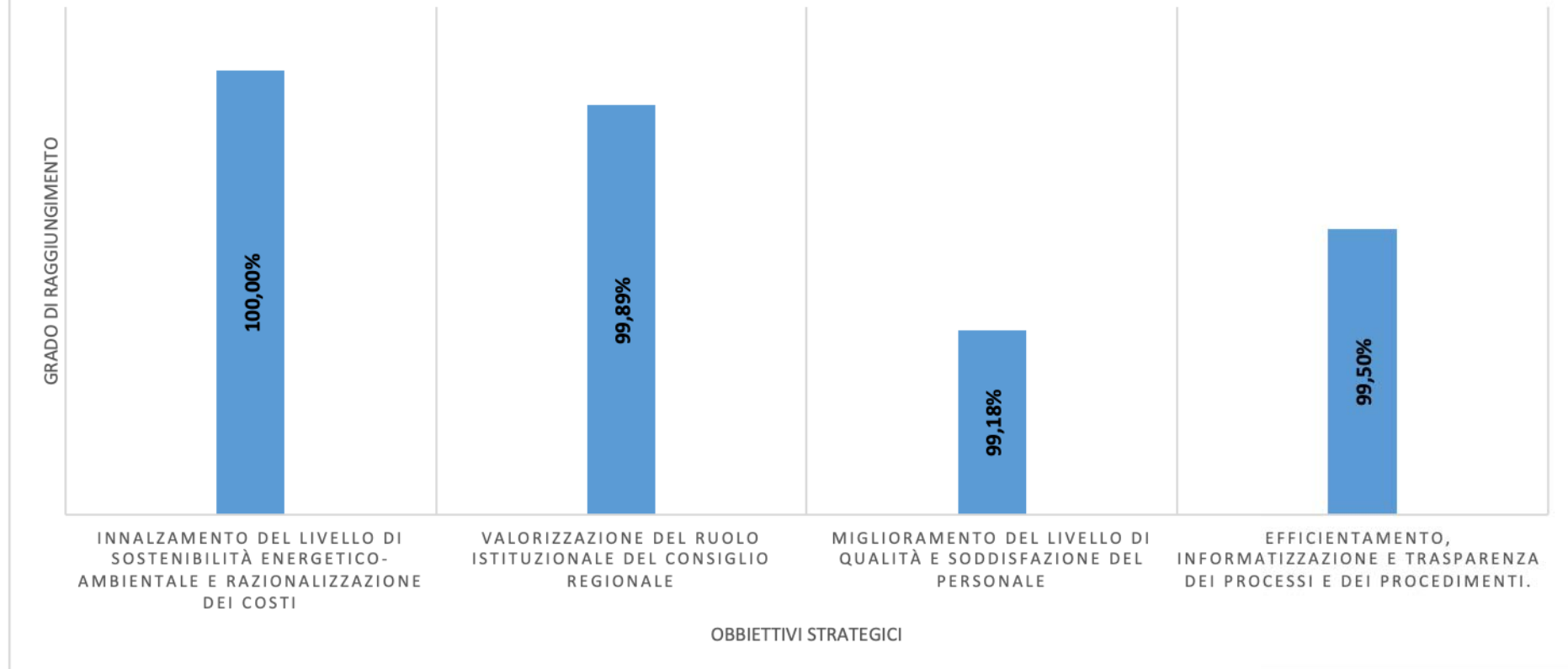
Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<p>strativa della Regione Lazio (PROSA) per il protocollo informatico del Consiglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione completa dei lavori dell'Aula e commissioni ed elaborazione proposta modifica Regolamento dei lavori; - Dematerializzazione e digitalizzazione dei lavori del CAL e Avvio delle dirette "streaming" delle relative sedute; - Realizzazione dello Sportello telematico tra CAL e gli enti locali del Lazio; - Cyber security; - Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati); - Regolamentazione della cessione dei beni del Consiglio regionale senza valore; - Elaborazione di una proposta di disciplina dettaglio del procedimento per l'affidamento di 	<p>zione e del protocollo informatico sulla base dell'implementazione del nuovo sistema PROSA e delle nuove Linee Guida.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con nota RU 0023846 del 09/12/2021 sono state presentate le proposte di modifica al Regolamento dei lavori del Consiglio, proposte in duplice versione, corredate dal testo a fronte delle stesse, nonché la tabella di analisi istruttoria del vigente regolamento e delle modifiche formalizzate nelle due proposte di deliberazione consiliare. - Con nota RU 0002236 del 26/01/2022 si è relazionato sull'andamento del processo di dematerializzazione dei lavori del Cal è risulta ultimato nei tempi stabiliti dagli indicatori, la totalità degli atti autoprodotti dalla struttura amministrativa sono dematerializzati. Con riferimento alle sedute streaming, si precisa che qualora l'Ufficio di presidenza del Cal ne faccia richiesta è possibile la trasmissione, utilizzando le modalità previste e le strutture idonee, così come avviene per le sedute di alcune commissioni e dell'Aula consiliare. - Con nota RU 0002236 del 26/01/2022 è stato relazionato sullo studio di fattibilità per la realizzazione di uno sportello telematico tra il CAL e gli Enti locali del Lazio, che è stato consegnato nei tempi stabiliti dagli indicatori dell'obiettivo. - Per evitare in futuro il ripetersi di attacchi informatici lo staff dell'area "Innovazione tecnologica, Transizione al digitale", ha predisposto un vademecum come strumento di sicurezza ulteriore per sensibilizzare tutti gli utenti ad un corretto utilizzo dei servizi informatici messi a disposizione dal Consiglio regionale, inviato con nota prot. n. RU0023170 del 30/11/2021. - Con nota RU 0023226 del 01/12/2021 è stato trasmesso lo studio di fattibilità per la digitalizzazione del fascicolo del personale. I primi 50 fascicoli riguardanti il personale di ruolo sono 		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<p>lavori, servizi e forniture nell'ambito del Consiglio regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione della disciplina in materia di controlli interni con la previsione dell'interconnessione con il sistema di monitoraggio per la prevenzione della corruzione; - Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo sistema informativo contabile regionale (SICER); - Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1995; - Recupero economici assenze dal lavoro; - Adozione atti prope- deutici ai fini della certifi- cazione UNI ISO 37001 - Linee guida flussi do- cumentali 	<p>stati revisionati, aggiornati a livello documentale e sono stati scansionati e certificati ai fini della dematerializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con nota RU 0024604 del 15/12/2021 è stata trasmessa la proposta di disciplina della procedura per la cessione dei beni senza valore del Consiglio regionale, che potrà essere adottato o con specifica deliberazione dell'Ufficio di presidenza o inserito nel Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2021. - Con nota RU 0025643 del 29/12/2021 è stata trasmessa la bozza di disciplinare attraverso cui poter normare, uniformare e razionalizzare, le procedure concernenti appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture sotto soglia adottate dalle strutture del Consiglio regionale del Lazio. - Con nota RU 0023793 del 07/12/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione dell'obiettivo. Per la realizzazione di tale obiettivo con determinazione della Segreteria generale A00672 del 03/11/2021 è stato costituito un gruppo di lavoro che vede coinvolti i referenti delle seguenti aree: Etica e partecipazione pubblica, Relazioni con il pubblico; Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari; Affari generali; Struttura amministrativa di supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, Controllo di gestione. A conclusione dei lavori è stato trasmesso lo schema di deliberazione avente ad oggetto: (Disciplinare sul sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio - Modifiche al regolamento di organizzazione) con annessi i seguenti allegati: <ul style="list-style-type: none"> o Allegato a) Modifiche del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale; o Allegato b) Disciplinare sul Sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio. - Con nota RU 0023793 del 07/12/2021 sono 		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
			<p>stati trasmessi tre studi di fattibilità per l'implementazione di ulteriori funzionalità del SICER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gestione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza; ○ Gestione delle determinazioni adottate di concerto con la Giunta regionale in materia di personale; ○ Pubblicazione degli atti sul BUR. <p>- Si è provveduto alla digitalizzazione dei BUR relativi all'annualità 1995. Dai fascicoli digitalizzati sono stati estratti gli atti regionali in essi pubblicati, convertiti poi in formato pdf accessibile, si è, altresì, provveduto alla compilazione di un elenco formato excel contenente la descrizione dettagliata dei suddetti atti e alla creazione dei link di accesso al loro testo digitalizzato.</p> <p>- Con nota RU 0021737 del 12/11/2021 si è relazionato sulle varie fasi di realizzazione dell'obiettivo, che hanno riguardato: predisposizione elenco dei dipendenti interessati, estrapolazione dei cartellini mensili delle presenze di ogni dipendente interessato, verifica delle assenze soggette a decurtazione stipendiale ex lege, quantificazione degli importi scaturenti dalle assenze riscontrate. Infine sono state attivate le procedure di recupero delle somme: manuale, attraverso il sistema NoiPA, per il personale ancora in servizio; attraverso la richiesta di restituzione per il personale cessato. Tali attività si sono concluse il 30/09/2021 ed è stato recuperato un importo pari al 93% del totale da recuperare.</p> <p>- Con nota RU 0024605 del 15/12/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo. Questo obiettivo comprende l'adozione di una serie di misure previste dal PTPCT 2021-2023 in merito al contrasto al rischio, quali atti propedeutici per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001. Nello speci-</p>		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
			<p>fico sono stati indicati 3 atti: una circolare prot. n. RU008910 del 12/05/2021 contenente tempi, oggetto e modalità del monitoraggio sull'attuazione del PTPCT; un disciplinare/circolare contenente le modalità di gestione delle segnalazioni (whistleblower) attraverso una piattaforma informatica; una proposta di Codice di comportamento trasmesso con nota prot. n. RU23199 del 30/11/2021.</p> <p>- Con nota RU 0025374 del 28/12/2021 è stato inviato il Manuale di gestione della documentazione e del protocollo informatico sulla base dell'implementazione del nuovo sistema PROSA e delle nuove linee guida.</p>		

VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2021



Obiettivi assegnati al personale dirigente

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, gli obiettivi assegnati al personale dirigente, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati). Per una più analitica e ampia descrizione si rinvia alle relazioni prodotte dai dirigenti e depositate presso gli uffici.

Struttura amministrativa	Descrizione obiettivo	Peso	Indicatori	Note di sintesi circa il conseguimento dell'obiettivo	Grado di raggiungimento
Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci	Dizionario comportamenti attesi (collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale)	25%	Presentazione elaborato 15/12/2021	L'obiettivo nasce da quanto delineato dalle linee guida n. 2/2017, che come previsto dall'articolo 9 del d. lgs. 150/2009, includono tra le dimensioni della performance individuale i comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione dove, al fine di garantire una piena attuazione di tali previsioni normative e di creare uno strumento finalizzato allo sviluppo professionale di dipendenti e dirigenti pubblici, viene evidenziata la necessità di declinare i comportamenti a livello individuale, distinguendo gli oggetti di valutazione sulla base dei compiti e del ruolo ricoperto dal singolo all'interno dell'organizzazione (posizione di lavoro). La prima attività posta in essere per l'elaborazione dell'obiettivo è stata l'analisi degli allegati 6 e 7 della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25, relativamente al catalogo delle competenze professionali e manageriali e alla valutazione dei comportamenti professionali del personale titolare di posizione organizzativa e del personale appartenente alle categorie. Successivamente è stata effettuata una analisi di benchmarking, in cui sono stati analizzati analoghi elaborati di altre pubbliche amministrazioni al fine di recepire eventuali suggerimenti e miglioramenti da implementare nel lavoro che andrà prodotto. La proposta è stata trasmessa con nota RU0024057 del 13/12/2021.	99,60 % Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV
	Digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienzamento, informatizzazione e trasparenza dei	25%	Presentazione proposta modifica del Regolamento lavori Consiglio 15/12/2021	Una fase necessaria per poter procedere al completamento del processo di trasformazione digitale è quella relativa all'elaborazione di una proposta di modifica del Regolamento dei lavori del Consiglio che disciplini le modalità innovative digitali come «regole del gioco». Tra le attività poste in essere per l'elaborazione della proposta di modifica rientrano: - Ricognizione della normativa in materia di digitalizza-	100 % Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV

	<i>processi e dei procedimenti")</i>			<p>zione degli atti parlamentari nei quali è trattata la tematica della digitalizzazione degli atti e dei lavori, della documentazione prodotta dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative in materia di funzionalità delle Assemblee legislative e uso degli strumenti telematici e dei Piani della Performance degli altri Consigli regionali con riguardo al raggiungimento del medesimo obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esame dei singoli articoli del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, finalizzato all'individuazione delle disposizioni relative alle procedure e agli atti che possono essere oggetto di digitalizzazione, nonché all'individuazione dei termini superati e che vanno sostituiti al fine di renderli compatibili con gli strumenti informatici e telematici; - Predisposizione di una tabella ricognitiva delle disposizioni con le proposte di modifica e/o osservazioni esplicative e di due versioni dell'articolato, una con le modifiche puntuali per ogni singolo articolo del Regolamento dei lavori e un'altra nella quale molte disposizioni di modifiche sono assorbite in un articolo omnibus. <p>Con nota RU0023846 del 09/12/2021 sono state presentate le proposte di modifiche al Regolamento dei lavori del Consiglio, predisposte in una duplice versione, corredate dal testo a fronte delle stesse, nonché la tabella di analisi istruttoria del vigente regolamento e delle modifiche formalizzate nelle due proposte di deliberazione consiliare.</p>	
	<p>Costituzione archivio storico (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	15%	<p>Adozione provvedimento di ricognizione materiale di scarto 31/12/2021</p>	<p>Per la realizzazione di questo obiettivo, si è proceduto, nel rispetto di quanto previsto dal manuale di gestione della documentazione e del protocollo informatico, allo sfoltimento dei fascicoli riguardanti la 1^ Commissione permanente, eliminando tutta la documentazione superflua da destinare al macero in quanto materiale non sottoposto alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza archivistica. Si è quindi passati allo sfoltimento dei fascicoli riguardanti dalla II^ Commissione alla IV^ Commissione permanente, sempre eliminando la documentazione superflua, rimuovendo i fermagli di ferro, che si sono ossidati nel tempo, sostituendoli con punti metallici. Il passaggio successivo è stato lo sfoltimento dei fascicoli riguardanti la V^ Commissione e la VI^ Commissione permanente. Al termine di questa operazione, per ottimizzare la conservazione dei documenti, la documentazione è sta-</p>	<p>100 % Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV</p>

				ta ricondizionata in un formato idoneo per la corretta e valida conservazione della stessa ed evitare che possa deteriorarsi e/o alterarsi. All'interno dei nuovi contenitori sono stati posti i dorsi dei faldoni originali. Completate le attività previste per l'intera legislatura, verrà predisposto un nuovo elenco descrittivo del materiale, dove sarà mantenuta la corrispondenza tra il nuovo elenco e il precedente. Con determinazione n. A00800 del 16 dicembre 2021 si è preso atto che dalle attività di selezione della documentazione prodotta dalle Commissioni Consiliari permanenti nella 1^ legislatura non è risultato alcun materiale documentale da sottoporre a scarto per la quale è prevista la preventiva autorizzazione.	
	Elaborazione di una proposta di CCDI area Funzioni locali <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	20%	Trasmissione proposta CCDI 15/11/2021	Il nuovo CCNL del personale dell'Area delle Funzioni Locali, triennio 2016-2018, siglato in via definitiva il 17 dicembre 2020, dopo una decina di anni di blocco della contrattazione, rappresenta un passaggio importante per il comparto degli Enti locali e giunge alla conclusione di un rinnovo particolarmente lungo e reso più complesso da una trattativa negoziale che è stata condotta nel periodo emergenziale da COVID-19. Da qui l'esigenza di un Contratto Decentrato Integrativo che recepisca e disciplini nel dettaglio gli istituti previsti dalla contrattazione nazionale in modo da valorizzare al meglio le professionalità dirigenziali e manageriali del Consiglio regionale. È stato costituito con determinazione 11/10/2021, n. A00573 un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) dell'Area delle Funzioni locali. Il gruppo, in data 8 novembre in coerenza con le previsioni contenute nella determinazione stessa e sotto il coordinamento della Segretaria generale, ha completato la stesura della proposta di CCDI, trasmessa con nota prot. n. RU0021663 dell'11 novembre 2021.	100 % Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV
	Elaborazione protocollo di cerimoniale <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i>	15%	Presentazione proposta 15/12/2021	Lo scopo di questo obiettivo è quello di predisporre un protocollo per gli eventi da adottare all'interno della sede del Consiglio regionale, utile a coordinare la corretta organizzazione degli stessi. L'elaborazione della bozza di proposta si suddivide in sette titoli tematici: - Regole generali comprendenti le finalità del regolamento, la definizione del ruolo del cerimoniere, l'ordine delle precedenze delle cariche pubbliche e le regole integrative dell'ordine delle precedenze;	100 % Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV

				<ul style="list-style-type: none"> - Cerimonie, Manifestazioni, Inaugurazioni che disciplina gli inviti e la partecipazione, l'assegnazione dei posti, la successione dei discorsi e dei momenti, la durata e la rappresentanza in queste occasioni; - Visite ufficiali che va a regolamentare il programma, l'accoglienza, le regole di comportamento dei commessi e degli autisti rientranti in questa fattispecie; - Esposizione delle bandiere che esplicita tipologie e modalità delle stesse; - Stemma e gonfalone disciplina uso e modalità di concessione del gonfalone comprensivo del portagonfalone, della sua scorta e collocazione. Inoltre viene trattata anche le casistiche di riproduzione dello stemma; - Distintivi, Segni e gli Onori che nel dettaglio riguardano l'uso dell'Inno nazionale, quando e come tributare onori civili, la cura e la tenuta del libro d'onore e il protocollo in caso di funerali e di lutto pubblico; - Disposizioni finali riguardanti gli aspetti contabili del regolamento. <p>La proposta di "Protocollo di cerimoniale" elaborata dall'area " Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane " sotto il coordinamento della Segreteria generale è stata inviata con nota RU 0024437 del 15/12/2021.</p>	
<p>Direttore servizio Amministrativo Dott. Aurelio Lo Fazio</p>	<p>Misure organizzative per lo svolgimento, in sicurezza, delle attività istituzionali e lavorative <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i></p>	20%	<p>Adozione linee guida (14/10/2021)</p> <p>Monitoraggio sull'attività di verifica e controllo (15/12/2021)</p> <p>Presentazione proposte migliorative (15/12/2021)</p>	<p>Con le note RU 0018624 e RU0018625 entrambe del 14/11/2021 e la nota RU0019549 del 26/10/2021 sono state trasmesse ai dipendenti le linee guida adottate riguardanti: l'introduzione dell'obbligo del green pass per il 15/10/2021 e la regolamentazione del lavoro agile concomitante con il rientro in presenza negli uffici del Consiglio regionale. La seconda scadenza fissata al 15 dicembre 2021 richiede altresì informazioni in merito allo svolgimento del monitoraggio sull'attività di verifica e controllo e la presentazione di proposte migliorative. A tal proposito è stata pubblicata in data 13/12/2021 la circolare prot. n. RU 0024109 "precisazioni su smart working e quarantena" che fornisce indicazioni procedurali sulle comunicazioni e certificazioni necessarie in caso di assenza. Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attività di verifica e controllo è stato verificato che, per ogni caso di riscontrata positività e/o quarantena, sono state attivate tutte le misure richieste dai citati protocolli e circolari, ed in particolare: sono stati monitorati tutti i casi di positività ac-</p>	<p>100 % Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>

				certata e di quarantena da contatto con apposito report. Tra ottobre e dicembre 2021 si tratta di 70 casi complessivi.	
	CCDI area Funzioni locali <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	20%	Trasmissione proposta CCDI (15/11/2021)	Con nota RU 0022086 del 16/11/2021 si trasmette la relazione sul monitoraggio intermedio dello stato di attuazione dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Con determinazione 11/10/2021, n. A00573 si è costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta di Contratto collettivo decentrato integrativo dell'Area Funzioni locali che è stata completata e inviata con nota prot.0021287 dell'8 novembre 2021.	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo personale dei dipendenti <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	20%	Trasmissione studio di fattibilità (15/12/2021) Fascicoli dematerializzati (50)	Questo obiettivo rientra nell'ambito dell'obiettivo strategico 2.1 - "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti". Con la nota RU 0023742 del 07/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021, cui è allegato lo studio di fattibilità richiesto come indicatore. Il fascicolo del personale si compone di documenti relativi a procedimenti, affari, attività diverse riferite ad una stessa persona e riguardanti il trattamento giuridico ed economico del dipendente, per questo la creazione del fascicolo del personale coinvolge più aree. Per i primi 50 fascicoli riguardanti il personale di ruolo si è provveduto alla revisione e aggiornamento documentale e sono stati scansionati e certificati ai fini della dematerializzazione. Con nota dell'11 novembre 2021, prot. 18151 sono stati richiesti al direttore del servizio "Tecnico, Organismi di controllo e garanzia" aggiornamenti relativi all'acquisizione del software necessario per operare la relativa digitalizzazione e dematerializzazione in grado di rispettare la normativa AGID. Lo studio di fattibilità è stato inviato allegato alla nota citata precedentemente.	99 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Dizionario comportamenti attesi <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	25%	Presentazione elaborato (15/12/2021)	Con nota RU 0023226 del 01/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. In collaborazione con l'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", si è proceduto alla elaborazione della bozza del Dizionario dei comportamenti attesi allegata alla nota.	99,60 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Qualità sicurezza dei luoghi di lavoro <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	15%	Presentazione documento (31/12/2021)	Con nota RU 002154 del 25/01/2022 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. L'obiettivo prevede la presentazione del documento, i cui dati devono però necessariamente	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

	<i>ramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>			mente essere aggiornati fino al 31 dicembre di ogni anno, per poter essere poi elaborati in modo completo solo successivamente, è quindi in corso di finalizzazione la fase di raccolta dati da parte di tutti i servizi del Consiglio regionale che si occupano di personale ai fini della redazione del documento secondo le Linee guida INAIL, per la valutazione del rischio derivante da " stress lavoro correlato", insieme ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente.	dell'OIV
Direttrice servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza - dott.ssa Barbara Dominici	Elaborazione della disciplina in materia di controlli interni <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienzamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	30%	Trasmissione proposta (15/12/2021)	Con nota RU 0023793 del 07/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Per la realizzazione di tale obiettivo, con determinazione n. A00672 del 03/11/2021 è stato costituito, sotto il Coordinamento del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, un gruppo di lavoro che vede coinvolti i referenti delle seguenti aree : Etica e partecipazione pubblica, Relazioni con il pubblico; Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari; Affari generali; Struttura amministrativa di supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, Controllo di gestione. Gli elaborati consegnati nella relazione finale sono: - Schema di deliberazione avente ad oggetto: Disciplinare sul sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio. Modifiche al Regolamento di organizzazione con annessi allegati: Allegato A) Modifiche del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale; Allegato B) Disciplinare sul Sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio.	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Adozione atti prope- deutici per la certifica- zione UNI ISO 37001 <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienzamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	30%	Trasmissione proposta Codice di comportamento (1/12/2021) Adozione atti e/o Presentazione misure PTCPT (15/12/2021)	Con nota RU 0024605 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Questo obiettivo comprende l'adozione di una serie di misure previste dal PTPCT 2021-2023 in merito al contrasto al rischio, quali atti prope- deutici per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001. Nello specifico sono stati indicati 3 atti: - Una circolare contenente tempi, oggetto e modalità del monitoraggio sull'attuazione del PTPCT. È stato elaborato un piano di monitoraggio strutturato su due livelli di verifica: un primo livello continuativo da attuarsi ad opera dei responsabili delle singole misure e un secondo, periodico, da attuarsi da parte della RPCT. La prima circolare	95 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

				<p>(RU8910 del 12/05/2021) ha riguardato l'invio degli strumenti e delle indicazioni per effettuare e relazionare la verifica di primo livello. Con la seconda circolare (RU17451 del 30/09/2021) sono stati illustrati l'oggetto, le modalità e i criteri di verifica di secondo livello da parte del servizio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza. Con la nota RU 22618 del 23/11/2021 è stato dato avvio al secondo monitoraggio periodico fornendo alle strutture ulteriori strumenti quali "Check list di controllo sulle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture";</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una circolare con la quale si disciplina la procedura per la segnalazione di illeciti - c.d. (whistleblowing), predisposta in funzione dell'adozione della procedura informatizzata, in corso di acquisizione dalla società LazioCrea; - Una proposta di Codice di comportamento trasmesso con nota RU 23199 del 30/11/2021. 	
	<p><i>Linee guida per l'uso del linguaggio di genere (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i></p>	20%	<p>Trasmissione proposta (30/10/2021)</p> <p>Predisposizione questionario di gradimento della proposta. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (30/11/2021)</p>	<p>Con nota RU 0022957 del 26/11/2021 si trasmette la relazione dello stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. In seguito ad una prima fase di approfondimento normativo in materia, con la nota RU 20592 del 2 novembre 2021 si è trasmesso il documento concernente "Linee guida per l'uso del linguaggio di genere" con la relativa proposta di deliberazione per l'adozione dello stesso da parte dell'Ufficio di presidenza. È stato predisposto e somministrato ai dipendenti, in data 8/11/2021, un questionario di gradimento da compilare in totale anonimato. Dall'analisi dei risultati che emergono dagli 82 questionari raccolti, l'86,6% del totale dichiara un gradimento medio-alto, l'8,5% dichiara un gradimento moderato, il restante 4,9% esprime contrarietà alle Linee guida.</p>	<p>100.0%</p> <p>Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV</p>
	<p>Proposta di modifica della normativa regionale istitutiva delle singole figure di garanzia istituzionale, nonché del Regolamento di organizzazione (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio</p>	20%	<p>Trasmissione proposta di legge regionale (30/11/2021)</p> <p>Trasmissione proposta di accordo di contitolarità (30/11/2021)</p> <p>Trasmissione proposta di modifica del regolamento di organizzazione</p>	<p>Con nota RU 0023201 del 30/11/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Si trasmettono allegati alla nota i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta di legge regionale concernente "Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali modificative di leggi regionali"; - Bozza di "Accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679", disciplinante nella fattispecie il regime di contitolarità tra il Difensore civico regionale e il Consiglio regionale; 	<p>100 %</p> <p>Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV</p>

	<i>regionale")</i>		(30/11/2021)	- La proposta di modifica al Regolamento del Consiglio regionale.	
Direttore servizio Tecnico strumentale, Sicurezza sui luoghi di lavoro ing. Vincenzo Ialongo	Piano social degli organismi di controllo e garanzia <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i>	20%	Presentazione piano (15/12/2021)	<p>Le pubbliche amministrazioni, in una situazione di continua innovazione tecnologica e di un'incerta valutazione sui nuovi mezzi di comunicazione, si stanno confrontando sulla possibilità di utilizzare i nuovi strumenti per comunicare efficacemente con i cittadini. Questi mezzi sono un'occasione per comunicare con target di utenti non raggiunti dai mezzi tradizionali ed un utile strumento per incrementare la conoscenza dei cittadini e, come naturale conseguenza, la loro attiva partecipazione alle attività degli enti. Gli Organismi di controllo e garanzia rappresentano, più di ogni altra struttura del Consiglio regionale, il collegamento tra l'ente e i cittadini. Nel corso del 2021 sono stati elaborati i seguenti piani social:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con la nota RU 0024610 del 15/12/2021 è stato presentato il piano social redatto dalla struttura amministrativa di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Si sta portando avanti l'idea di aprire una pagina di Instagram ed un canale social all'interno della piattaforma Facebook sui quali pubblicare iniziative, eventi, foto, per poter arrivare alla popolazione dei minori che vivono la rete per sensibilizzarli su tematiche, fenomeni e fatti reali che coinvolgono i giovani. È in progettazione la creazione di canale Youtube per la Garante, completamente dedicato a tutto quel materiale video finalizzato alla prevenzione di violenza specifici per cui i minori possono cadere vittime, ma che sia allo stesso tempo un canale di comunicazione diretta e accattivante; - con la nota RU 0024609 del 15/12/2021 è stato presentato lo studio e l'elaborazione di un piano social del CAL e del Co.re.co.co. Dopo una approfondita valutazione sono stati individuati i canali di comunicazione più appropriati per svolgere al meglio tutte le attività di comunicazione sia del Cal che del Co.re.co.co. che consenta anche di sostenere, promuovere e sviluppare l'uso consapevole ed appropriato dei social media; - con nota RU 0024498 del 15/12/2021 è stata presentata la relazione finale relativa al piano social del Corecom, e riguardano la presentazione del piano social, le Convenzioni con le Università, la presentazione della Carta dei servizi, adempimenti che verranno posti in essere durante l'anno 2022. 	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

	<p>Miglioramento della prestazione lavorativa svolta in modalità agile (collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</p>	<p>25%</p>	<p>Aumento % PC per lavoro agile (dato % indicato nel POLA)</p> <p>Aumento % Firme digitali (dato % indicato nel POLA)</p> <p>Aumento % PEC (dato % indicato nel POLA)</p> <p>% investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile (dato % indicato nel POLA)</p> <p>% investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi (dato % indicato nel POLA)</p>	<p>Con la nota RU 0025782 del 30/12/2021 si relaziona sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato. Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) del Consiglio regionale del Lazio è stato adottato con delibera dell'Ufficio di presidenza 29 settembre 2021, n. 65. Le azioni previste dal POLA sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione e distribuzione dei pc portatili al personale amministrativo: in merito alle dotazioni informatiche e software, così come previsto nel POLA, il servizio "Tecnico, organismi e garanzia" sta completando la procedura per l'acquisto di pc portatili in sostituzione dei pc desktop obsoleti già in dotazione al personale. Ad oggi sono stati acquistati nr. 193 pc di cui nr. 121 già consegnati ai dipendenti, pari al 68% della fornitura complessiva; - con riferimento alla gestione della posta elettronica, si è provveduto con determinazione n. A00820 del 22/12/2021 all'Upgrade di n. 150 licenze Office on prem con la suite Microsoft 365 E3 (con relativa migrazione della posta elettronica su cloud "Azure" di LazioCrea) in modo da permettere la visualizzazione della posta elettronica non solo con Outlook desktop ma anche sui device (mediante app mobile tipo Outlook per Android o iOS); - diffusione della firma digitale. A partire da novembre 2019 sono state consegnate n. 128 firme digitali, così suddivise: nel 2019 distribuite n. 8; nel 2020 distribuite n. 72; nel 2021, fino ad oggi, ne sono state distribuite n. 48, pari al 38% della distribuzione complessiva. Numero di Account Webex per l'accesso ad una propria room di riunione in digitale: 20; - progetto dei posti operatori ipovedenti e non vedenti destinati al personale del centralino: a seguito delle richieste avanzate dai dipendenti ipovedenti e non vedenti del centralino, poiché gli attuali strumenti in dotazione sono obsoleti, causando disagio in ambito lavorativo, in data 6 ottobre 2021 si è svolta una riunione nel corso della quale, alla presenza anche degli operatori del centralino, è stata presentata la proposta progettuale "Posti operatori ipovedenti e non vedenti" che mediante l'utilizzo della tecnologia T-Consolle permette lo svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede di via della Pisana e presso la propria abitazione. Con la determinazione n. A00833 del 28/12/2021 si sta provvedendo all'acquisto della fornitura di n. 4 PC dotati di software T-Consolle, 	<p>100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV</p>
--	--	------------	--	--	--

				barra braille, usb e apparecchi telefonici, Durante l'anno 2022 verrà assicurata la necessaria formazione dei dipendenti coinvolti e la relativa manutenzione dei pc.	
	Piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e misure inclusione lavorativa <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	20%	Adozione provvedimento (15/12/2021)	Con la nota RU 0025782 del 30/12/2021 si relaziona sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato. Non essendoci ancora un dirigente incaricato delle funzioni di Mobility manager, con determinazione n. A00777 del 09/12/2021 è stata avviata una procedura di interpello per la nomina del Responsabile della mobilità aziendale (Mobility manager) del Consiglio regionale del Lazio, riservato al personale con qualifica dirigenziale, anche in posizione di comando, in servizio presso il Consiglio regionale. L'avviso è stato pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale alla sezione "Avvisi e bandi", sull'intranet nella sezione "Avvisi e comunicazioni" e comunicato via mail a tutto il personale mediante "Comunicazioni CRL". Alla data di predisposizione della relazione finale non risultavano pervenute domande di partecipazione. Pertanto il direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ha individuato quale dirigente da incaricare delle funzioni di Mobility manager, l'ing. Pietro Silvi in quanto in possesso dei requisiti professionale ed attuale dirigente dell'area "Gestione e manutenzione degli immobili del Consiglio, Accesso sede". Gli atti amministrativi per la formalizzazione dell'incarico sono in fase di predisposizione. L'area "Gestione risorse e Servizi strumentali, Informatica", con nota prot. n. 24516 del 15/12/2021, ha predisposto il PSCL (Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro) del Consiglio regionale del Lazio – anno 2021, verrà adottato del Mobility manager, una volta formalizzato l'incarico.	99 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.1 "Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi")</i>	15%	Attuazione misure/interventi previsti dal Piano (30/11/2021) Predisposizione questionario di gradimento delle misure/azioni attuate. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)	Con la nota RU 0025782 del 30/12/2021 si relaziona sulla fase finale di attuazione dell'obiettivo. In suddetta relazione si prende in considerazione la nota prot. 23170 del 30/11/2021 con la quale è stato trasmesso lo stato di raggiungimento del primo step dell'obiettivo che aveva come risultato atteso previsto per il 30/11/2021. Il Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio regionale del Lazio, redatto nel 2020 prevede in sintesi le seguenti misure: 1. Ottenere risparmio di energia elettrica attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali presenti delle zone comuni e corridoi delle sedi del Consiglio regionale del	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

		<p>Lazio con lampade a LED ad alta efficienza luminosa. Tale sostituzione per il 50% sarà attuata con contratto di appalto stipulato in data 28 gennaio 2021 tra il Consiglio regionale del Lazio e il R.T.I.I.F.M. s.p.a aggiudicato con determina n. A00544 del 29/07/2020. Il restante 50% verrà sostituita nell'ambito della ISC (quota di manutenzione straordinaria compresa nel canone);</p> <p>2. Ottenere risparmio di energia elettrica attraverso la sostituzione della vecchia pompa di calore installata nei pressi del parcheggio ottagonale del consiglio. Tale progetto rientra nelle misure attuate nell'ambito del progetto di efficientamento energetico della sede del Consiglio regionale. Con la determinazione n. A00744 del 03/12/2021 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Interventi per l'efficientamento energetico nella sede del Consiglio regionale del Lazio sita in via della Pisana 1301, Roma. Approvazione del progetto esecutivo 1° lotto". (Lotto n.1 - Importo pari a € 1.000.000,00 IVA inclusa);</p> <p>3. Aumentare la produzione di energia da fotovoltaico attraverso il potenziamento di quello esistente. Rientra anch'esso nel progetto esecutivo precedente;</p> <p>4. Uso razionale dell'energia, attraverso l'implementazione di sistemi di regolazioni e controllo in grado di erogare la energia quando serve e nella giusta quantità in modo da garantire il confort ambientale e contemporaneamente evitare sprechi di energia. Sono stati effettuati i seguenti interventi di riqualificazione energetica: installazione di valvole di regolazione dotate di testa termostatica sui radiatori che ne erano sprovvisti; interfacciamento sul web di n. 100 sonde radio per il rilevamento dell'umidità e della temperatura nei vari locali.</p> <p>Sempre nell'ambito del Piano di sostenibilità energetico - ambientale del Consiglio regionale del Lazio, l'area "Gestione e manutenzione degli immobili del Consiglio, Accesso sede" coordinata dal direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ha predisposto la stesura del progetto definitivo per il completamento delle azioni di ammodernamento e completamento dei sistemi di produzione fotovoltaica, suddiviso in n. 2 lotti da realizzarsi nel biennio 2022 - 2023, per un ammontare complessivo di € 3.500.000,00 (IVA inclusa). Tale intervento è stato previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici</p>	
--	--	--	--

			2022-2024 del Consiglio regionale del Lazio, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13/12/2021, n. 80. Sempre nella nota RU 0025782 del 30/12/2021 si relazione sul secondo step dell'obiettivo avente scadenza il 31/12/2021. Il questionario elaborato è stato somministrato in data 07/12/2021 ai dipendenti del Consiglio regionale, mediante mail "Comunicazioni CRL", con l'invito a restituirlo debitamente compilato entro il 14/12/2021. Risultano compilati n. 21 questionari, dai quali si evince che il 95% dei questionari pervenuti esprime un giudizio di gradimento massino nei confronti delle misure adottate in relazione al piano di sostenibilità. Il 5 % esprime un giudizio minimo.		
	Cyber security (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienzamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti").	20%	Presentazione proposta (30/11/2021)	L'area "Innovazione tecnologica, Transizione al digitale" coordinato dal direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia, dopo l'attacco informatico al CED della Regione Lazio del 31/07/2021 - 01/08/2021, ha avviato uno studio sulla sicurezza delle informazioni contenute nei server e nei client dei dipendenti del Consiglio regionale. Da una attenta analisi delle varie criticità, effettuata in sinergia con lo staff dell'Informatica, è emerso che l'anello più debole del sistema di sicurezza è sempre lo stesso: gli utenti che a vario titolo accedono ai sistemi di rete del Consiglio regionale. Indipendentemente dalla complessità ed efficacia dei vari strumenti di sicurezza messi in atto, tutto può "crollare" se un singolo utente negligente commette un semplice errore. Ogni volta che qualcuno decide di fare clic su un collegamento sconosciuto o di aprire un allegato e-mail sospetto, l'amministrazione potrebbe trovarsi ad affrontare una massiccia perdita di dati e un'interruzione significativa della sua attività. Per evitare in futuro il ripetersi di attacchi informatici l'area "Innovazione tecnologica, Transizione al digitale", a prescindere dai processi, le tecnologie e gli strumenti di sicurezza informatici posti in essere dalla società LAZIOcrea S.p.A., gestore di tutti i servizi di rete del Consiglio regionale (rete, e-mail, Internet, intranet, VPN, cartelle condivise, ecc.), sta predisponendo un vademecum come strumento di sicurezza ulteriore per sensibilizzare tutti gli utenti ad un corretto utilizzo dei servizi informatici messi a disposizione dal Consiglio regionale inviato con nota prot. n. 23170 del 30/11/2021. In merito alla sicurezza della rete Wi-Fi, l'unica gestita direttamente	100 % Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

				<p>dal Consiglio regionale, la stessa viene protetta da un firewall previsto nella Convenzione Consip “Servizio pubblico di connettività (SPC)” alla quale si è aderito. Attualmente è allo studio dell’area Innovazione tecnologica, Transizione al digitale e dell’Informatica l’implementazione della sicurezza del sistema IT della rete Wi-Fi mediante l’adesione alla Convenzione Consip “Reti locali 7” (LAN7), attraverso l’installazione di apparati che consentano una difesa ancora più efficace. La Convenzione Consip LAN7 prevede l’installazione di firewall di nuova generazione che forniscono le funzionalità più recenti e funzionano con altri dispositivi di sicurezza per difendersi in modo proattivo dalle minacce di rete, migliorando le capacità di rilevamento delle frontiere e consentirebbe di difendersi efficacemente dalle minacce avanzate.</p>	
<p>Dirigente area “Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane” dott. Fabio Pezone</p>	<p>Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo personale dei dipendenti <i>(collegato all’obiettivo strategico 2.1 “Efficienza, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti”)</i></p>	<p>20%</p>	<p>Trasmissione studio di fattibilità (15/12/2021) Fascicoli dematerializzati (50)</p>	<p>Con nota RU 0023874 del 09/12/2021 si trasmette la relazione dello stato di attuazione finale dell’obiettivo assegnato per l’anno 2021. Dopo una prima fase iniziale di approfondimenti normativi riguardo l’istituzione di un fascicolo personale dematerializzato con l’inserimento e la scannerizzazione di titoli e attestati attualmente presenti in formato cartaceo. È stata predisposta una modulistica di acquisizione e aggiornamento delle informazioni curriculari, contenuta in una apposita circolare “Implementazione fascicolo personale e acquisizione informazioni curriculari”. Al momento, nonostante si sia provveduto ad un riordino della documentazione presente nei 50 fascicoli presi in esame, non si può procedere alla dematerializzazione in quanto il software utilizzato presso il Consiglio regionale (sistema Prosa) non garantirebbe le funzionalità necessarie all’attività di dematerializzazione né la necessaria tutela della privacy sia nel momento dell’acquisizione delle informazioni da parte dei dipendenti, sia nel momento della successiva eventuale consultazione dei fascicoli personali dematerializzati da parte degli addetti agli uffici che si occupano di personale. Con nota dell’11 ottobre 2021, prot. 18151 sono stati richiesti al direttore del servizio “Tecnico, organismi di controllo e garanzia” aggiornamenti relativi all’acquisizione del software necessario per operare la relativa digitalizzazione e dematerializzazione in grado di rispettare la normativa AGID.</p>	<p>99 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci</p>

	Dizionario comportamenti attesi (collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")	30%	Presentazione proposta provvedimento (15/12/2021)	Con la nota RU 0023266 del 01/12/2021 si trasmette la relazione finale di attuazione dell'obiettivo assegnato. La bozza del Dizionario dei comportamenti attesi è stata elaborata insieme all'area Qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro, Benessere organizzativo, Procedimenti disciplinari" del Servizio amministrativo.	99,60 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci
	Elaborazione protocollo di cerimoniale (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")	30%	Presentazione proposta provvedimento (15/12/2021)	La proposta di " Protocollo di cerimoniale" elaborata dall'area sotto il coordinamento della Segreteria generale è stata inviata con nota RU 0024437 del 15/12/2021.	100 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci
	Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento carta dei servizi (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")	20%	Trasmissione carta dei servizi (30/11/2021) Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)	Con nota RU 0025396 del 23/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Dopo una iniziale fase di analisi della normativa vigente relativa alla possibilità di dotarsi di una carta dei servizi, l'Area è in fase di produzione della propria Carta dei servizi, attraverso la quale l'Ente dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare i descritti standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità dal servizio offerto. La carta dei servizi è stata inviata con nota RU0023876 del 09/12/2021.	92 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci
Dirigente area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari" dott. Giorgio Venanzi	Implementazione di ulteriori funzionalità nel nuovo sistema informativo contabile regionale (SICER) (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienza, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")	30%	Presentazione studio di fattibilità (15/12/2021)	Con nota la RU 0024617 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale degli obiettivi assegnati per l'anno 2021. In seguito ad una prima analisi della funzionalità del sistema SICER che ha visto il suo avvio a partire dal 01/01/2021, sono state riscontrate numerose criticità e problemi da tutti gli operatori. L'elenco delle criticità è stato trasmesso, per gli opportuni adempimenti di competenza, con nota RU 4787 del 17/03/2021 al direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia. Parimenti sono state predisposte due note: una riguardante la trasmissione delle Linee guida sulla gestione della prenotazione di impegno e del pia-	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio

				<p>no finanziario di attuazione e una nota avente come oggetto la gestione rifiuto fatture/note di credito elettroniche. Sono stati predisposti tre studi di fattibilità, allegati alla relazione finale, per l'implementazione di ulteriori funzionalità SICER, e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza; - Gestione delle determinazioni adottate di concerto con la Giunta regionale in materia di personale; - Pubblicazione degli atti sul BUR. <p>Sono stati elaborati diversi workflow di analisi che hanno evidenziato le possibili alternative.</p>	
	<p>Elaborazione della disciplina in materia di controlli interni (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienza, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</p>	30%	<p>Presentazione proposta (15/12/2021)</p>	<p>Con nota RU 0023793 del 07/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Per la realizzazione di tale obiettivo con determinazione della Segreteria generale A00672 del 03/11/2021 è stato costituito – sotto il Coordinamento del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza un gruppo di lavoro che vede coinvolti i referenti delle seguenti aree : Etica e partecipazione pubblica, Relazioni con il pubblico; Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari; Affari generali; Struttura amministrativa di supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, Controllo di gestione. Gli elaborati consegnati nella relazione finale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema di deliberazione avente ad oggetto: Disciplinare sul sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio. Modifiche al Regolamento di organizzazione con annessi allegati: <ul style="list-style-type: none"> o Allegato A) Modifiche del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale; o Allegato B) Disciplinare sul Sistema dei controlli interni del Consiglio regionale del Lazio. 	<p>100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>
	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Linee guida per il miglioramento della fruizione dei servizi (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	20%	<p>Presentazione linee guida (30/11/2021)</p> <p>Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)</p>	<p>Con la nota RU 0023200 del 30/11/2021 sono state trasmesse le "Linee guida per il miglioramento della fruizione dei servizi". Per l'elaborazione della Carta dei servizi si è partiti dalla creazione di una scheda di ogni procedimento di competenza dell'Area "Bilancio, Ragioneria, Analisi dell'impatto finanziario delle iniziative consiliari". Per ciascuno dei processi oggetto di attività dell'area, sono stati indicati la descrizione, i tempi di conclusione, la quantità o qualità dei servizi ed i livelli attesi. Con la nota RU 0025668 del 29/12/2021 si trasmette la relazione finale con gli esiti del questionario inviato via mail a tutti i</p>	<p>98 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>

				dipendenti in data 01/12/2021. Da un resoconto generale, dai questionari somministrati e dai risultati ottenuti, si evince le linee guida elaborate dall'area " Bilancio, Ragioneria; Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari ", hanno ottenuto un grado di soddisfazione molto elevato.	
	Regolamentazione della cessione dei beni del Consiglio regionale senza valore <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	20%	Presentazione proposta (15/12/2021)	Con nota RU 0024604 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato finale di attuazione dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Il primo step per la realizzazione di tale obiettivo è stato raggiunto in quanto il 30 giugno 2021 è stato consegnato un elenco dei beni mobili informatici non più utilizzati in inventario e c.d. fuori uso. Con il secondo step al 30 settembre 2021 stata effettuata una verifica della disciplina e delle procedure utilizzate da altre Amministrazioni in materia di cessione dei beni, non più in uso ma utilizzabili. Alla nota richiamata in precedenza si allega la proposta di disciplina della procedura per la cessione dei beni del Consiglio regionale senza valore, composta da 6 articoli, che potrà essere adottata o con apposita deliberazione dell'Ufficio di presidenza o quale modifica al Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2021.	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
Dirigente area "Gare, Contratti" dott. Giulio Naselli di Gela	Elaborazione di una proposta di disciplina di dettaglio del procedimento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito del Consiglio regionale <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	40%	Trasmissione proposta (30/11/2021)	Con nota RU 0025643 del 29/12/2021 è stato trasmesso lo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. L'elaborazione della bozza di disciplinare è stata prodotta prendendo spunto dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm., a tal proposito si è strutturato un articolato sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti dell'Autorità anticorruzione. Al riguardo, infatti, le linee guida ANAC n. 4, suggeriscono alle stazioni appaltanti di adottare un apposito regolamento per disciplinare le modalità di applicazione del principio di rotazione, di conduzione delle indagini di mercato, di costituzione e revisione dell'elenco degli operatori economici. Lo schema adottato, si ritiene possa essere un utile strumento per procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture all'interno del Consiglio regionale.	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
	Elaborazione della disciplina in materia di controlli interni <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei</i>	30%	Trasmissione proposta (15/12/2021)	Con nota RU 0025643 del 29/12/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Al fine di delineare ed attuare nel modo più completo e funzionale un corretto sistema dei controlli interni, si è ritenuto utile, nell'ambito della predisposizione dell'obiettivo organizzativo assegnato, definire un apposito regolamento che ne circoscriva in	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio

	<i>processi e dei procedimenti")</i>			<p>modo puntuale i contenuti e le finalità. Lo schema adottato assicura la trattazione dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -finalità e principi costituzionali e legislativi; - controlli di regolarità amministrativa e contabile; - controllo strategico; - controllo sugli equilibri finanziari; - controllo di gestione; - controllo sulla valutazione delle prestazioni dirigenziali; - controllo sulla qualità dei servizi; - controllo della Corte dei Conti. <p>Con nota RU 0023793 del 07/12/2021 è stata trasmessa la proposta.</p>	
	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Linee guida per il miglioramento della fruizione dei servizi <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficienzamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i></p>	30%	<p>Trasmissione linee guida (30/11/2021)</p> <p>Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)</p>	<p>Con nota RU 0025643 del 29/12/2021 è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. La realizzazione di tale obiettivo si traduce in una rivisitazione ed aggiornamento della Carta dei servizi, già predisposta, con l'adozione di apposite linee guida che mirano a rafforzare gli aspetti di compliance e informazione all'utenza, interna ed esterna considerando che ciò che rileva è il raggiungimento della qualità sostanziale e consolidata dei servizi erogati. La proposta di Linee guida è stata sottoposta al giudizio di verifica preventiva e adesione delle strutture del Consiglio, dalle risultanze del verbale prot. interno 0025213 del 22/12/2021 risulta che, oltre ad un generico apprezzamento, non sono state acquisite proposte particolari, per cui il documento confermato nella sua stesura originale, concorre ad aggiungersi agli altri lavori analoghi, per la certificazione della qualità complessiva.</p>	<p>98 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>
<p>Dirigente area "Gestione economica del personale" dott. Massimo Mesale</p>	<p>Vademecum dati sensibili nella gestione economica del personale <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i></p>	35%	<p>Trasmissione studio di fattibilità (15/12/2021)</p>	<p>Con nota RU 0000683 del 11/01/2022 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Per l'elaborazione dello studio di fattibilità si è partiti da una iniziale raccolta del materiale documentale necessario - normativa, giurisprudenza, contributi di dottrina - che poi è stato analizzato e approfondito. Successivamente è stato svolto l'esame delle singole attività di trattamento dei dati e delle connesse finalità, delle strutture e dei sistemi informatici utilizzati, con riferimento ai processi/procedimenti di competenza. Si è provveduto anche alla verifica delle eventuali attività di trattamento dei dati svolte da soggetti esterni per conto del Consiglio regionale</p>	<p>100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>

	Elaborazione di una proposta di CCDI area Funzioni locali <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	25%	Trasmissione proposta CCDI (15/11/2021)	Con nota RU 0021737 del 12/11/2021 si trasmette la relazione sul monitoraggio intermedio dello stato di attuazione dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. In una prima fase di realizzazione dell'obiettivo si è provveduto alla raccolta, analisi e approfondimento delle disposizioni normative e contrattuali in tema di trattamento economico dei dirigenti dell'Area delle Funzioni locali. Successivamente con la costituzione di un gruppo di lavoro con determinazione 11/10/2021, n. A00573, è stata elaborata una proposta di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) dell'Area Funzioni locali presentata in data 08/11/2021.	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
	Recuperi economici assenze <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	40%	Predisposizione del Piano di decurtazione (15/11/2021) Recuperi economici in merito alle assenze dal lavoro soggette a decurtazione stipendiale ex lege (60% del pianificato)	Con nota RU 0021737 del 12/11/2021 si trasmette la relazione sul monitoraggio intermedio dello stato di attuazione dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Ai fini della realizzazione dell'obiettivo sono state svolte una serie di attività strumentali quali: - predisposizione elenco dei dipendenti interessati; - estrapolazione dei cartellini mensili delle presenze di ogni dipendente interessato; - verifica delle assenze soggette a decurtazione stipendiale ex lege; - quantificazione degli importi scaturenti dalle assenze riscontrate. Infine sono state attivate le procedure di recupero delle somme: - manuale, attraverso il sistema NoiPA, per il personale ancora in servizio; - attraverso la richiesta di restituzione per il personale cessato. Tutte queste attività si sono concluse il 30/09/2021 ed è stato recuperato il 93% del totale atteso.	100 % Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
Dirigente area "Lavori commissioni" dott.ssa Ines Dominici	Digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	70%	Trasmissione proposta di modifica Regolamento (15/12/2021)	Con nota RU 0024267 del 14/12/2021 si trasmette la relazione dello stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. È stata predisposta una prima versione di articolato di modifiche al regolamento dei lavori, che si compone di 35 articoli, formalizzata in proposta di deliberazione consiliare. In alternativa è stata proposta anche una seconda versione, nella quale molte disposizioni di modifiche presenti nella prima vengono assorbite in un unico articolo relativo all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche per tutte le attività istituzionali previste nel regolamento lavori. La proposta	100 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

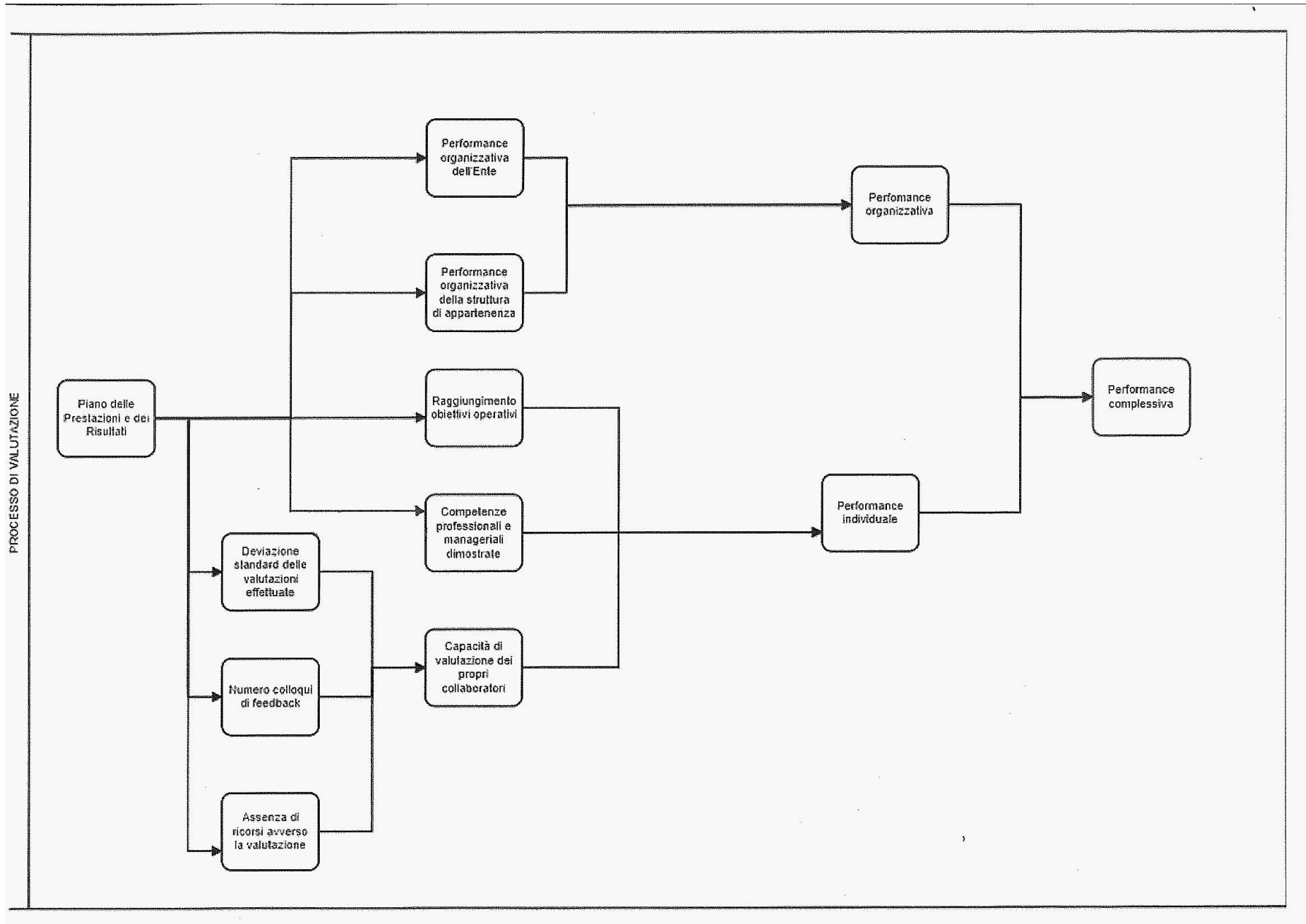
				consta di 8 articoli anch'essa formalizzata in proposta di deliberazione consiliare.	
	Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento carta dei servizi. <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale.")</i>	30%	Trasmissione linee guida (30/11/2021) Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)	Con nota RU 0023174 del 30/11/2021 sono state trasmesse insieme alla relazione finale sullo stato di attuazione dell'obiettivo, le Linee guida per la migliore fruizione, da parte degli utenti, della attività e dei processi dell'area Lavori commissioni con l'integrazione della carta dei servizi. Con la successiva nota RU 0025550 del 28/12/2021 sono stati inviati gli esiti dei due questionari destinati alla platea consiliare delle strutture di diretta collaborazione politica che risulta essere utente primario delle attività delle commissioni amministrative. L'analisi delle risposte riportate nel campione dei questionari è significativo di una prevalente valutazione positiva dei processi amministrativi.	92,50 % Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci
Dirigente Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni dott. Roberto Rizzi	Piano social del CoRe-Com e del Difensore civico <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i>	40%	Presentazione proposta (15/12/2021)	Con nota RU 0024498 del 15/12/2021 è stata presentata la relazione finale relativa all'elaborazione del piano social del Corecom e del Difensore civico, che prevede tutte le attività poste in essere per ampliare la platea di utenti.	100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
	Collaborazioni con Università <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i>	30%	Presentazione proposte di collaborazione (15/12/2021)	Con nota RU 0001353 del 17/01/2022 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. La realizzazione di questo obiettivo consistente nella collaborazione con Università si sta svolgendo partendo dalla neo istituzione dell'Osservatorio, presso il quale ci si avvarrà di esperti nelle comunicazioni, e da un assegno di ricerca con l'Università specializzata nel campo dell'informazione e della web reputation. Nel mese di dicembre l'Università La Sapienza Unitelma ha preparato la bozza di un bando successivamente approvata con modifiche dal Corecom per finanziare l'assegno di ricerca.	100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo

	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Linee guida per il miglioramento della fruizione dei servizi (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	30%	<p>Trasmissione linee guida (30/11/2021)</p> <p>Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)</p>	<p>Con nota RU 0001353 del 17/01/2022 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. È stato svolto un lavoro di implementazione della Carta dei servizi per agevolare la fruizione dei servizi da parte degli utenti. Durante il mese di dicembre 2021 sono stati predisposti e fatti compilare all'utenza, 35 questionari di gradimento, dei quali 21 in presenza e 14 via telefono. Le valutazioni del servizio sono molto soddisfacenti.</p>	<p>85 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>
	<p>Costituzione archivio storico (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	30%	<p>Presentazione studio di fattibilità (31/12/2021)</p>	<p>Con nota RU 0024376 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Nella relazione è stato presentato lo studio di fattibilità concernente l'organizzazione e la tutela dell'archivio storico.</p>	<p>100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>
<p>Dirigente area "Programmazione e manutenzione immobili del Consiglio" ing. Pietro Silvi</p>	<p>Valorizzazione Parco della Pace (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	50%	<p>Presentazione progetto (30/11/2021)</p> <p>Numero interventi di manutenzione straordinaria realizzati (3)</p>	<p>Con nota RU 0024376 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. Al fine di migliorare la fruizione del "Parco della Pace" è stato redatto un progetto nel quale si prevedono i seguenti tre interventi di manutenzione straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori di rifacimento della viabilità interna del Parco, tramite il livellamento dei percorsi e sostituendo il rivestimento superficiale esistente per un importo presunto di € 17.000,00 + IVA; - Migliorie del sistema di irrigazione automatica tramite sostituzione delle elettrovalvole esistenti per un importo presunto di € 2.500,00 + IVA; - Realizzazione di una recinzione con pali in ferro e rete metallica adiacente all'area "Giochi" a divisione della nuova area per garantire l'incolumità dei fruitori del parco. Si prevede inoltre la realizzazione di una scala di legno per collegare l'area "Giochi" con l'area "Anfiteatro", per un importo presunto di € 3.500,00 + IVA <p>Gli interventi sono stati interamente realizzati.</p>	<p>100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>

	Piano della logistica relativo agli uffici del Consiglio regionale del Lazio <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i>	20%	Trasmissione proposta (15/12/2021)	Con nota RU 0024591 del 15/12/2021 si trasmette la relazione sullo stato di attuazione finale dell'obiettivo assegnato per l'anno 2021. È stato redatto un Piano della logistica relativo agli uffici del Consiglio regionale del Lazio. Tale disciplinare permetterà la regolamentazione e la gestione logistica degli spazi delle sedi istituzionali del Consiglio regionale del Lazio, e sarà destinato al personale dirigente, al personale di comparto, agli organi istituzionali, agli organi di controllo e garanzia.	85 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
Dirigente Struttura amministrativa di supporto al Consiglio delle autonomie locali dott. Fabio Sannibale	Sportello telematico tra CAL e gli enti locali del Lazio <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 Efficiamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti)</i>	25%	Presentazione studio (15/12/2021) Enti locali coinvolti nella predisposizione dello studio di fattibilità (Almeno 3 Province e 20 Comuni)	L'obiettivo rientra nell'ambito dell'obiettivo strategico 2.1 - "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei procedimenti e dei processi". Con la nota RU 0025781 del 30/12/2021 è stato trasmesso lo studio di fattibilità per la realizzazione di uno sportello telematico tra il CAL e gli Enti locali del Lazio è stato sostanzialmente ultimato. Esso contiene una analisi di contesto sulla normativa vigente in materia di cittadinanza digitale, la finalità ed il target dell'iniziativa da realizzare, i passaggi fondamentali nella quale si articola e le specifiche relative alla parte logistica. Sono stati individuati e coinvolti nella predisposizione di tale studio, 3 Province e 20 Comuni.	100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
	Dematerializzazione e digitalizzazione dei lavori del CAL e avvio delle dirette streaming delle sedute <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 Efficiamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti)</i>	35%	Dematerializzazione degli atti e documenti dei lavori del Cal (90% entro il 15/12/2021) Presentazione progetto di digitalizzazione degli iter degli atti (31/12/2021)	Con la nota RU 0025781 del 30/12/2021 è stata trasmessa la relazione finale sugli obiettivi assegnati per l'anno 2021. Il processo di dematerializzazione è ultimato, in quanto la totalità degli atti autoprodotti dalla struttura amministrativa, relativamente ai processi e ai lavori, sono dematerializzati. In attuazione della normativa prevista per la digitalizzazione e in merito agli obiettivi assegnati per l'anno 2021, la struttura amministrativa di supporto al Cal ha provveduto a dare inizio al progetto relativo alla creazione di un archivio digitale contenente tutti gli atti riguardanti le attività poste in essere dal Cal nel corso della vigente legislatura.	100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo

	<p>Piano social del CAL e Corecoco (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	20%	<p>Presentazione proposta (15/12/2021)</p>	<p>L'obiettivo prevede lo studio e l'elaborazione di un piano social che consenta di rafforzare la comunicazione, nonché sostenere, promuovere e sviluppare l'uso consapevole ed appropriato dei social media. Lo studio ha impegnato la struttura amministrativa con un lavoro puntuale di definizione del contesto normativo, con l'analisi di quanto previsto dalle L. 151/2000 in materia di attività di informazione e di comunicazione delle PP. AA, per poi definire la Social media policy interna ed esterna. Con la nota RU 0024609 del 15/12/2021 è stato presentato lo studio e l'elaborazione di un piano social del CAL e del Co.re.co.co. Dopo una approfondita valutazione sono stati individuati i canali di comunicazione più appropriati per svolgere al meglio tutte le attività di comunicazione sia del Cal che del Co.re.co.co. che consenta anche di sostenere, promuovere e sviluppare l'uso consapevole ed appropriato dei social.</p>	<p>100 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>
	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento carta dei servizi (collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</p>	20%	<p>Trasmissione carta dei servizi (30/11/2021)</p> <p>Predisposizione questionario. Somministrazione ai dipendenti, valutazioni ed elaborazione degli esiti (31/12/2021)</p>	<p>Con la nota RU 0025781 del 30/12/2021 è stata trasmessa la relazione finale sugli obiettivi assegnati per l'anno 2021. Per la predisposizione della carta dei servizi il personale amministrativo è stato coinvolto in un processo di standardizzazione delle attività, revisione e controllo dei metodi di lavoro in logica di efficacia ed efficienza, analisi dei rischi presenti in ogni processo aziendale. La carta è stata trasmessa il 30 novembre 2021. In data 3 dicembre 2021 è stato somministrato ai dipendenti regionali un questionario con allegato le linee guida e la carta dei servizi del Cal e del CoReCoCo. Dall'analisi dei questionari ricevuti (n. 55) è emerso come il 98% degli utenti abbia espresso una valutazione totalmente positiva rispetto alla chiarezza e alla utilità delle linee guida e dei servizi offerti dalla struttura.</p>	<p>85 % Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>

6. Il processo di valutazione



Nel diagramma sono riportati in maniera schematica i diversi processi seguiti ai fini della valutazione di ciascuna delle voci contenute nella scheda di valutazione ed in particolare:

- Performance organizzativa di ente avente un peso pari al 30% per il Segretario generale e i direttori e del 20% per i dirigenti;
- Performance organizzativa della struttura superiore di appartenenza, avente un peso pari al 10% per i soli dirigenti di area;
- Performance individuale avente un peso complessivo pari al 70% sia per i direttori che per i dirigenti articolata nelle seguenti voci:
 - o Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati avente un peso pari al 35% per i direttori e del 25% per i dirigenti;
 - o Competenze professionali e manageriali avente un peso pari al 30% per i direttori e del 35% per i dirigenti;
 - o Capacità di valutazione dei propri collaboratori avente un peso pari al 5% e del 10% per i dirigenti.

Per quanto concerne la voce capacità di valutazione dei propri collaboratori essa viene calcolata sulla base dei seguenti elementi: deviazione standard sulle valutazioni effettuate dal dirigente nell'esercizio finanziario precedente rispetto a quello oggetto di valutazione; il numero di colloqui di feedback effettuati nel corso della valutazione e l'assenza di ricorsi avverso la valutazione che siano stati accolti.

7. Valutazioni dei dirigenti

Sulla base dei dati contenuti nelle schede di valutazione, sono state elaborate i seguenti prospetti:

